



#ADESSO!

2020
ANNUAL REPORT

BILANCIO D'ESERCIZIO




COOPERATIVA



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI PER L'ANNO 2021

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Azienda Energia e Gas Società Cooperativa ("AEG Cooperativa") è convocata

**presso la Sede Legale in Ivrea (TO)
Via dei Cappuccini 22/A - 10015**

il giorno

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021 - ore 18:00,

in seconda convocazione (prima convocazione: giovedì 10 giugno 2021,
stesso luogo, alle ore 9:00) a porte chiuse, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO Parte ordinaria

1/ Bilancio al 31/12/2020

- ◆ Approvazione bilancio civilistico di esercizio al 31/12/2020
- ◆ Relazione sulla gestione
- ◆ Relazione del collegio sindacale
- ◆ Relazione della società di revisione
- ◆ Presentazione del bilancio consolidato di gruppo
- ◆ Deliberazioni inerenti e conseguenti

2/ Conferimento incarico a società di revisione per certificazione bilanci, controllo contabile e revisione legale per il prossimo triennio. Determinazione del compenso

3/ Determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci ai sensi dell'art. 27.2 dello statuto sociale

4/ Nomina dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci. Deliberazioni inerenti e conseguenti

5/ Approvazione nuovo testo del regolamento del socio, del regolamento dei lavori assembleari e del regolamento della raccolta di prestito sociale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1/ Approvazione nuovo testo dello statuto sociale.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

*p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Andrea Ardissonne*



#ADESSO

“

*La scintilla della
sostenibilità e del
rispetto è quella che ci
unisce.*

*#Adesso! è il tempo di
agire, AEG è pronta a
fare la sua parte*

”

Andrea Ardisone

Presidente del Consiglio d'Amministrazione


COOPERATIVA

Cari Soci,

Le settimane che stiamo vivendo ci indirizzano progressivamente verso un ritorno ad una vita normale, purtroppo non abbastanza rapidamente da permetterci di riunire l'Assemblea in presenza. Per il secondo anno consecutivo non potremo incontrarci fisicamente, il perdurare della pandemia ci obbliga a tutelare innanzitutto la salute e la sicurezza di tutti.

Il 2020 è stato un anno impegnativo, l'anno dell'emergenza COVID-19 e anche l'anno della resilienza.

Siamo orgogliosi di presentare ai Soci un bilancio che testimonia come, anche in questa situazione di grave incertezza ed assoluta complessità, la Cooperativa è stata in grado sia di assicurare un puntuale livello di servizio ai soci, sia di porre le basi per affrontare le sfide presenti e future.

I risultati 2020 sono anche il coronamento del mandato triennale dell'attuale organo amministrativo, che ci ha visti impegnati, a valle del percorso di messa in sicurezza della cooperativa, nella definizione di un ciclo di sviluppo concentrato sulla gestione caratteristica e sul radicamento territoriale delle attività e nell'impostazione strategica del prossimo futuro

Il percorso effettuato in passato di profondo risanamento è alla base dei risultati ottenuti nel bilancio 2020, con dati operativi ancora in netto miglioramento rispetto ai precedenti esercizi e con l'incremento della diversificazione dei servizi ai soci.

La redditività lorda riclassificata è in netto miglioramento nel 2020 rispetto al 2019, sia in termini di EBITDA che passa da 0,9 €/mio nel 2019 a 1,5 €/mio nel 2020, che di EBIT che passa da 0,4 €/mio nel 2019 a 0,8 €/mio nel 2020.

Questi elementi hanno portato ad un ulteriore rafforzamento dei processi organizzativi interni con un incremento delle risorse umane impiegate. Nel triennio 2018 - 2020 sono infatti passate da 25 a 36.

Queste sono le basi concrete che ci consentono di guardare con fiducia alle sfide future, consci degli importanti processi di trasformazione che dovranno essere realizzati dalla Cooperativa.

L'anno 2020, inoltre, è stato caratterizzato dalla cessione del 15% della società controllata Reti Distribuzione. Operazione questa che ci ha permesso, da un lato di disegnare, attraverso una importante partnership con Italgas, il principale operatore italiano nella distribuzione di gas, un percorso strategico per Reti Distribuzione, e dall'altro, di raccogliere le risorse finanziarie da impiegare per le sfide di innovazione e di trasformazione verso una produzione ed un consumo di energia sempre più efficiente e proveniente da fonti rinnovabili.

In questa prospettiva a fine 2020 è stata costituita AEG Plus S.r.l., società interamente controllata, totalmente dedicata alla vendita dei servizi di riqualificazione energetica degli immobili e di efficientamento energetico.

La nostra identità visiva si è rinnovata per rappresentare in modo moderno e attuale i valori di sempre in cui crediamo e ci accompagnerà per affrontare le sfide future, sfide che dobbiamo affrontare #Adesso, sfide che consegnano alla nostra Cooperativa, ancora una volta, il ruolo di supporto al territorio Canavesano per affrontare la necessaria transizione energetica verso la produzione di energia sempre più da fonti rinnovabili e verso un consumo di energia sempre più efficiente.

Sfide che, come soci, ci impongono di impegnarci se vogliamo consegnare alla future generazioni forme di convivenza e di cittadinanza più eque ed attente al mondo che ci circonda.

#Adesso! siamo tutti chiamati a fare delle scelte, perché ognuno di noi impatta sulla sostenibilità del nostro modello di società, di sviluppo e di crescita. I piccoli impatti dei singoli uniti tra loro possono diventare un'onda di cambiamento.

Il Presidente

Andrea Ardisson



Sommario

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA	11
Profilo di AEG Coop	12
Struttura del capitale sociale	12
Modello	12
Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione	12
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	15
<i>Amministratori</i>	16
<i>Sindaci</i>	16
Il Sistema di Controllo Interno	16
Struttura organizzativa	17
Evoluzione della base sociale	17
Collegio Sindacale	17
Società di Revisione	18
Organismo di vigilanza	18
RELAZIONE SULLA GESTIONE	21
<i>Premessa introduttiva</i>	22
1. Quadro economico di riferimento	23
1.1 Contesto economico-energetico nel 2020	23
Il quadro macroeconomico	23
Andamento mercati energetici	23
1.2 Andamento del mercato del gas	23
Le importazioni e produzione nazionale	25
Dati annuali	25
Consumi per settore	27
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano	28
Consumi elettrici	28
Fonti rinnovabili	29
2. Andamento della gestione	33
2.a La gestione 2020	33
2.b La prevedibile evoluzione della gestione	34
3. Dati e informazioni di sintesi	35
Risultati economico – finanziari della gestione	35
Risultati economico-redдитuali	36
Principali indicatori economici riclassificati	38
Risultati patrimoniali-finanziari	39

4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	40
5. Rapporti con imprese controllate e collegate	41
6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	42
6.a Rischi finanziari	42
6.b Rischio di Credito	43
6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico	43
7. Risorse Umane	44
8. Attività di ricerca e sviluppo	44
9. Qualità, ambiente e sicurezza	44
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	44
11. Elenco delle sedi secondarie	44
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	44
13. Proposta del Consiglio di Amministrazione	45
BILANCIO D'ESERCIZIO	47
Informazioni generali sull'impresa	48
Dati anagrafici	48
Stato patrimoniale	49
Conto economico	53
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	55
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	56
Nota integrativa, parte iniziale	57
<i>Introduzione e criteri generali di classificazione</i>	57
<i>Principi di redazione</i>	57
<i>Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile</i>	58
<i>Cambiamenti di principi contabili</i>	58
<i>Correzione di errori rilevanti</i>	58
<i>Problematiche di comparabilità e di adattamento</i>	58
<i>Criteri di valutazione applicati</i>	58
Criteri di valutazione generali	58
<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	58
<i>Strumenti finanziari Derivati</i>	58
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale	59

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	59
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	60
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	61
<i>Crediti</i>	61
<i>Disponibilità liquide</i>	63
Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale	63
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	63
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	63
<i>Debiti</i>	64
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	65
<i>Ricavi e costi</i>	65
<i>Imposte sul reddito</i>	65
Nota integrativa, attivo	67
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	67
<i>Immobilizzazioni</i>	67
Immobilizzazioni immateriali	67
<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	68
Immobilizzazioni materiali	69
<i>Movimenti delle immobilizzazioni materiali</i>	69
Operazioni di locazione finanziaria	70
Immobilizzazioni finanziarie	71
<i>Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati</i>	71
<i>Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati</i>	72
<i>Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate</i>	72
<i>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</i>	73
<i>Valore delle immobilizzazioni finanziarie</i>	73
<i>Attivo circolante</i>	74
Rimanenze	74
Crediti iscritti nell'attivo circolante	75
<i>Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	75
<i>Crediti verso clienti</i>	75
<i>Crediti verso società controllate</i>	76
<i>Crediti tributari</i>	76
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	76
<i>Crediti verso altri</i>	77
<i>Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</i>	77
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	77
<i>Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	77

Disponibilità liquide	77
Ratei e risconti attivi	78
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	79
Patrimonio netto	79
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	79
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	79
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	80
Fondi per rischi e oneri	81
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	81
Fondi per imposte anche differite	81
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	81
Altri fondi	82
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	82
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84
Debiti	84
Variazioni e scadenza dei debiti	84
<i>Debiti verso le banche</i>	85
<i>Debiti verso fornitori</i>	86
<i>Debiti verso imprese controllate</i>	86
<i>Debiti tributari</i>	86
<i>Debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	87
<i>Altri debiti</i>	87
Suddivisione dei debiti per area geografica	87
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	87
Ratei e risconti passivi	87
Nota integrativa, conto economico	89
Valore della produzione	89
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	89
<i>Vendita metano</i>	89
<i>Vendita energia elettrica</i>	89
<i>Vendita energia termica</i>	89
<i>Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi</i>	90
<i>Riepilogo</i>	90
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	91
<i>Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"</i>	91
Costi della produzione	91
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	92

Costi per servizi	92
Costi per godimento beni di terzi	92
Costi per il personale	92
Ammortamenti e svalutazioni	93
Accantonamenti per rischi	93
Oneri diversi di gestione	93
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	93
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	94
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</i>	94
<i>Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali</i>	94
Proventi	94
Oneri	94
<i>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	94
Imposte correnti	94
Imposte differite e anticipate	94
<i>Dettaglio delle differenze temporanee deducibili</i>	95
<i>Dettaglio delle differenze temporanee imponibili</i>	95
Nota integrativa, altre informazioni	96
Dati sull'occupazione	96
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	96
Compensi al revisore legale o società di revisione	96
Categorie di azioni emesse dalla società	97
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	97
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	97
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	98
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	99
Informazioni relative alle cooperative	99
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	99
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	99
<i>Dichiarazione di conformità del bilancio</i>	100
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	103
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	110





01 /

**RELAZIONE
SUL GOVERNO
DELLA
COOPERATIVA**

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

ANNO 2020

PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con oltre 20.000 soci per la maggior parte residenti nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore delle utilities con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è stato fino al 30/04/2020 Massimo Sosso, dal 28/05/2020 Alberto Dini.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, è pari a Euro 800.624,40 suddiviso in n. 28.191 azioni, da euro 28,40 cadauna.

MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una relazione sul governo societario in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;
2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2020, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 maggio 2018.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, che scade con

l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è composto da sette Amministratori, due di prima nomina (Alberto Dini, Barbara Gallo) e 5 la cui prima nomina risale al 29 giugno 2015 (Andrea Ardisson, Massimo Sosso, Alberto Zambolin, Alessandro Sabolo, Antonio Castiello). Il consigliere e Vice Presidente Massimo Sosso, in data 30/04/2020 ha rassegnato le dimissioni. In sua vece in data 28/05/2020 il cda ha cooptato il consigliere Jody Saglia, l'assemblea dei soci in data 30/06/2020 ha ratificato la cooptazione

A seguito delle dimissioni di Massimo Sosso, della nomina a Vice Presidente di Alberto Dini e della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 24/07/2020 vi sono due amministratori muniti di poteri:

- ◆ sig. Andrea Ardisson, Presidente, cui sono stati attribuiti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è prettamente strategica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché l'organizzazione, il controllo dei rischi, la finanza e gli affari legali; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: Presidente di ICONA S.r.l., Vice Presidente Confindustria Canavese
- ◆ sig. Alberto Dini, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti limitati poteri da esercitare in via disgiunta: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e fiscale, altre cariche: nessuna

Per quello che riguarda i limiti di delega sono riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 4 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- ◆ sig.ra Barbara Gallo, consigliere, altre cariche: Amministratore Delegato dell'azienda di famiglia Progind srl; vicepresidente Confindustria Canavese; VicePresidente agenzia di sviluppo del Canavese
- ◆ sig. Antonio Castiello, consigliere, direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, altre cariche: nessuna
- ◆ sig. Alessandro Sabolo, consigliere, dottore commercialista con studio in Ivrea, titolare di vari incarichi di Presidente e componente di Collegi Sindacali di aziende nell'esercizio della sua professione;
- ◆ sig. Alberto Zambolin, consigliere, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; Consigliere di FTA Online srl, Vice Presidente di ICONA S.r.l. .
- ◆ sig. Jody Saglia, consigliere, responsabile del laboratorio di ricerca e sviluppo all'interno del team di advanced technology di Amazon, altre cariche: nessuna

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
<i>Andrea Ardisson</i>	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12. 2020	X		9/9
<i>Massimo Sosso</i>	Vice Presidente	1963	29/06/2015	30/04/2020	X		3/3
<i>Alberto Dini</i>	Prima amministratore poi Vice Presidente	1972	17/5/2018	Approvazione bilancio 31.12. 2020	X	X	9/9
<i>Barbara Gallo</i>	Amministratore	1968	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12. 2020		X	8/9
<i>Antonio Castiello</i>	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12. 2020		X	9/9
<i>Alessandro Sabolo</i>	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12. 2020		X	9/9
<i>Alberto Zambolin</i>	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12. 2020		X	9/9
<i>Jody Saglia</i>	Amministratore	1982	30/06/2020	Approvazione bilancio 31.12. 2020		X	2/2

Il consiglio di amministrazione, in particolare:

- A. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B. Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D. Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

- E. Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- F. Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo di 150.000 euro annui, è stata deliberata in data 17 maggio 2018 dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina.

Per l'anno 2020, la ripartizione dei compensi è stata la seguente:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	68.500	Mensile
SOSSO Massimo	43.333	Mensile
GALLO BARBARA	6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	6.000	Trimestrale
DINI ALBERTO	9.500	Trimestrale
SABOLO Alessandro	7.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	6.000	Trimestrale
SAGLIA JODY	3.500	Trimestrale
TOTALE	€ 149.833	

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, convoca periodicamente, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

I consigli di amministrazione causa pandemia da Covid-19 si sono svolti a mezzo di piattaforme informatiche, che hanno assicurato ai consiglieri la corretta interazione sui punti all'ordine del giorno

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via email ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di

Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 2,07 ore, minima di 1,11 ore e massima di 3,23 ore.

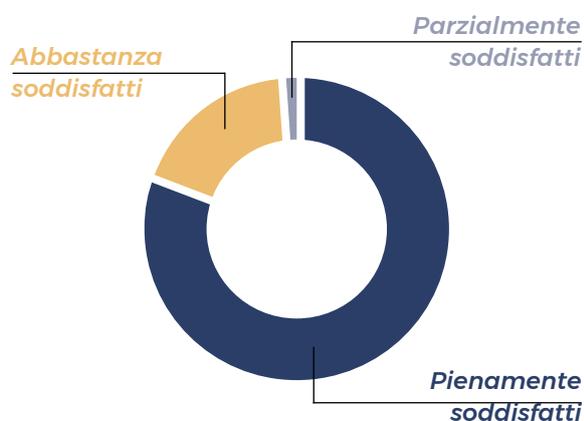
La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

I Consiglieri Esecutivi hanno inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:

Amministratori

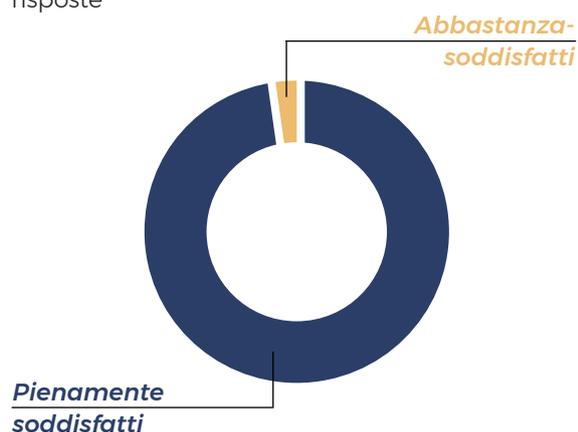
Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte



A. Pienamente soddisfatti	81%
B. Abbastanza soddisfatti	18%
C. Parzialmente soddisfatti	1%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%

Sindaci

Su 18 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte



A. Pienamente soddisfatti	98%
B. Abbastanza soddisfatti	2%
C. Parzialmente soddisfatti	0%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- ◆ i cosiddetti controlli “di linea” (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili di aree operative o dall’operatore medesimo;
- ◆ i cosiddetti controlli “di secondo livello” effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- ◆ il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli “di secondo livello”.

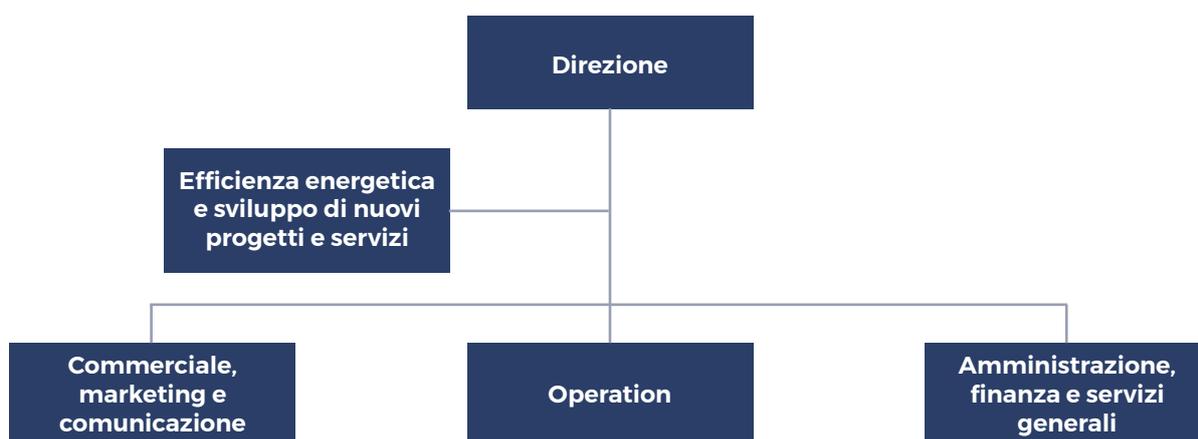
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema;
- II. un amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- IV. il collegio sindacale, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l’organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- V. organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l’adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'anno 2020 l'assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di orientare le attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese e verso lo sviluppo dei servizi energetici



EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero iniziale soci al 1/1/2020	20.403
Numero nuove sottoscrizioni 2020	521
Numero esclusi per esclusione, decesso, recesso e prescritti	254
Numero esclusi per perdita requisiti	20
Totale soci al 31/12/2020	20.650

COLLEGIO SINDACALE

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'assemblea del 17 maggio 2018, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo Debernardi, Presidente, Paolo Coda Negozio e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Manuel Mantovani e Carlo Federico Goldoni,

sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 4 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2020.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale è affidata alla società KPMG S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 17/05/2018 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Anche la Società controllata reti distribuzione srl si è avvalsa della società KPMG per l'attività di revisione.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In data 5 Aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

L'interazione con L'Organismo monocratico di Vigilanza è costante e nel 2020 è continuato il percorso di confronto anche con la struttura organizzativa. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.





02 /

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa introduttiva

Gentili Soci,

il 2020 è stato un anno impegnativo caratterizzato dall'emergenza generata dalla pandemia da COVID-19.

Anche in questa situazione di grave incertezza ed assoluta complessità la cooperativa è stata in grado sia di assicurare un puntuale livello di servizio ai soci, sia di porre le basi per affrontare le sfide presenti e future.

I risultati raggiunti in termini di marginalità e di redditività netta confermano ancora una volta la solidità del percorso avviato dal 2016.

Il consiglio di amministrazione si presenta quindi all'Assemblea dei Soci dopo un triennio di mandato 2018 - 2020 avendo sostanzialmente raggiunto tutti gli obiettivi di inizio mandato.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha proseguito nel 2020 il programma di rafforzamento dei portafogli di vendita di energia elettrica e gas nel territorio, con particolare attenzione al segmento delle famiglie e delle piccole e medie imprese, ed ha incrementato le attività nei servizi di efficienza energetica.

Questi elementi hanno portato ad un ulteriore rafforzamento dei processi dell'organizzazione interna con un incremento delle risorse umane impiegate. Nel triennio 2018 - 2020 le risorse umane all'interno dell'organizzazione sono passate da 25 a 36.

Il percorso effettuato di profondo risanamento ci ha portato oggi ad ottenere i dati che sono evidenziati nel bilancio 2020 che presenta risultati operativi positivi e in netto miglioramento rispetto ai precedenti esercizi. Queste sono le basi che ci consentono di guardare con fiducia alle sfide future ed agli importanti processi di

trasformazione che dovranno essere realizzati dalla cooperativa.

L'anno 2020 è stato inoltre caratterizzato dalla cessione del 15% della società controllata Reti Distribuzione. Operazione questa che ci ha permesso di raccogliere le risorse finanziarie da impiegare per le sfide di innovazione e di trasformazione verso una produzione ed un consumo di energia sempre più efficiente e proveniente da fonti rinnovabili. In questa prospettiva a fine 2020 è stata costituita AEG Plus S.r.l., società interamente controllata, totalmente dedicata alla vendita dei servizi di riqualificazione energetica degli immobili e di efficientamento energetico.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile disponibile pari a Euro 1.254.624

Trovate allegata al fascicolo di bilancio, come di consueto, la relazione annuale di Governo della Cooperativa, che approfondisce le attività svolte e i sistemi di controllo interno adottati.

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 Contesto economico -energetico nel 2020

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale nel 2020 è stata segnata dalla pandemia da COVID-19, che ha determinato la recessione più forte dal dopoguerra. Nel 2021 l'attività economica globale sta attraversando una fase di moderato recupero, che potrà rinforzarsi con il progredire delle campagne vaccinali. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha lievemente migliorato le stime sulla crescita globale del 2021, ma non per l'area dell'euro e il Regno Unito. Ad eccezione della Cina, le maggiori economie non recupereranno i livelli pre-pandemia prima del 2022. Le quotazioni petrolifere nel 2020 sono bruscamente diminuite in seguito allo scoppio della pandemia, ma hanno parzialmente recuperato dall'autunno. Le politiche fiscali e monetarie restano decisamente espansive.

Dopo la forte recessione nella prima metà dell'anno, in concomitanza con la prima ondata del COVID-19, l'economia italiana si è ripresa nel terzo trimestre per poi contrarsi nuovamente nel quarto. Nel complesso del 2020, il PIL si è ridotto di 8,8 punti percentuali, segnando il peggiore risultato in tempi di pace. Nonostante la ripresa del periodo estivo le famiglie restano caute e i giudizi sulle condizioni di investimento non migliorano. L'impatto dell'emergenza sanitaria sui servizi è risultato decisamente più marcato rispetto a quello dell'industria. Il mercato del lavoro ha tenuto, anche grazie alla forte espansione della Cassa integrazione (CIG) e al temporaneo blocco dei licenziamenti, mentre l'inflazione al consumo è risultata negativa.

Prendendo come assunzione che la pandemia receda gradualmente nel corso del 2021, il PIL può tornare ad espandersi, del 4,3 per cento. In

questa prospettiva la domanda interna potrebbe beneficiare dell'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle politiche economiche espansive. Il deterioramento del mercato del lavoro riscontrato nell'anno 2020 verrebbe recuperato solo in parte e l'inflazione rimane prevista su un livello decisamente basso. Le previsioni economiche restano caratterizzate da un'incertezza estremamente elevata. I rischi, prevalentemente orientati al ribasso, riguardano soprattutto l'economia internazionale e la pandemia.

ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI (FONTE: GME)

Nell'anno della pandemia di Covid-19, le quotazioni delle principali commodities energetiche europee accentuano le flessioni registrate nel 2019, portandosi ai livelli minimi almeno dal 2005. In particolare, il greggio scende sotto i 42 \$/bbl (-35%), il gasolio non supera i 360 \$/MT (-38%) e relativamente più debole appare la riduzione del carbone, a poco più di 50 \$/MT (-19%). Analoga dinamica delle quotazioni anche sui mercati del gas, in cui i prezzi ai principali hub si sono portati sui livelli più bassi di sempre, con il PSV a 10,55 €/MWh (-35%) e il TTF a 9,39 €/MWh (-31%), e su quelli elettrici, in cui in corrispondenza di una maggiore convergenza delle quotazioni tra borse, l'Italia scende al suo minimo storico di 38,92 €/MWh (-26%) e le altre principali piattaforme dell'Europa centrale e mediterranea a 30/34 €/MWh (-17/-29%).

1.2 Andamento del mercato del gas

Nel 2020 il calo dei consumi di gas in Italia è stato del 5,4%, cioè 4 miliardi di metri cubi in meno rispetto al 2019.

Secondo i dati ufficiali forniti dal MISE l'anno scorso il nostro paese ha avuto bisogno di 70,3 mld mc di gas naturale (erano 74,3 mld mc nel 2019).

Il decremento è da collegare soprattutto con la minore richiesta dei settori termoelettrico e industriale, ambiti questi maggiormente colpiti dai provvedimenti di lockdown di marzo-maggio 2020, tanto è vero che nel primo semestre la

riduzione sull'anno precedente si è attestata a -11%.

Nella tabella il consumo di gas a dicembre 2020 e nell'anno scorso rapportato al 2019.

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA (Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)								
		Dicembre			Gennaio - Dicembre			
		2020	2019	Variaz. %	2020	2019	Variaz. %	
a)	PRODUZIONE NAZIONALE (2)	334	374	- 10,5 %	4.076	4.852	- 16,0 %	
b)	IMPORTAZIONI	5.880	5.363	9,6 %	66.195	70.919	- 6,7 %	
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	2.055	1.153	78,2 %	12.023	10.206	17,8 %
		GELA	271	460	- 41,0 %	4.460	5.701	- 21,8 %
		TARVISIO	2.748	2.162	27,1 %	28.420	29.856	- 4,8 %
		PASSO GRIES	80	467	- 82,9 %	8.592	11.127	- 22,8 %
		PANIGAGLIA (2)	128	171	- 25,0 %	2.554	2.448	4,3 %
		CAVARZERE (2)	509	674	- 24,4 %	6.782	7.938	- 14,6 %
		LIVORNO (2)	86	274	- 68,4 %	3.328	3.585	- 7,2 %
		GORIZIA	-	-	-	3	16	- 83,2 %
		ALTRI	2	3	- 29,6 %	33	42	- 21,5 %
c)	Esportazioni	36	55	- 34,1 %	315	325	- 3,1 %	
d)	Variazione delle scorte (1)	- 1.923	- 2.363	- 18,6 %	329	1.124	- 129,2 %	
e) = a) + b) - c) - d)	Consumo interno lordo	8.101	8.044	0,7 %	70.285	74.321	- 5,4 %	

Fonte: ministero dello sviluppo economico - DGISSEG
Preconsuntivi al netto dei transiti
(1) comprende consumi e perdite

LE IMPORTAZIONI E PRODUZIONE NAZIONALE

L'importazione di gas nel 2020 è calata del 6,7% rispetto all'anno precedente ed ammonta a 66,2 mld di mc.

L'import dalla Russia scende del 4,8% sull'anno precedente, con circa 28,4 mld di m3 (1,4 mld di mc in meno). Resta tuttavia la prima regione di provenienza, con circa il 43% di tutto il gas estero.

Aumenta il gas proveniente dall'Algeria, +17,8%, che torna ad essere nel 2020 il secondo fornitore con 12 mld di mc (era al 14,5% nel 2019).

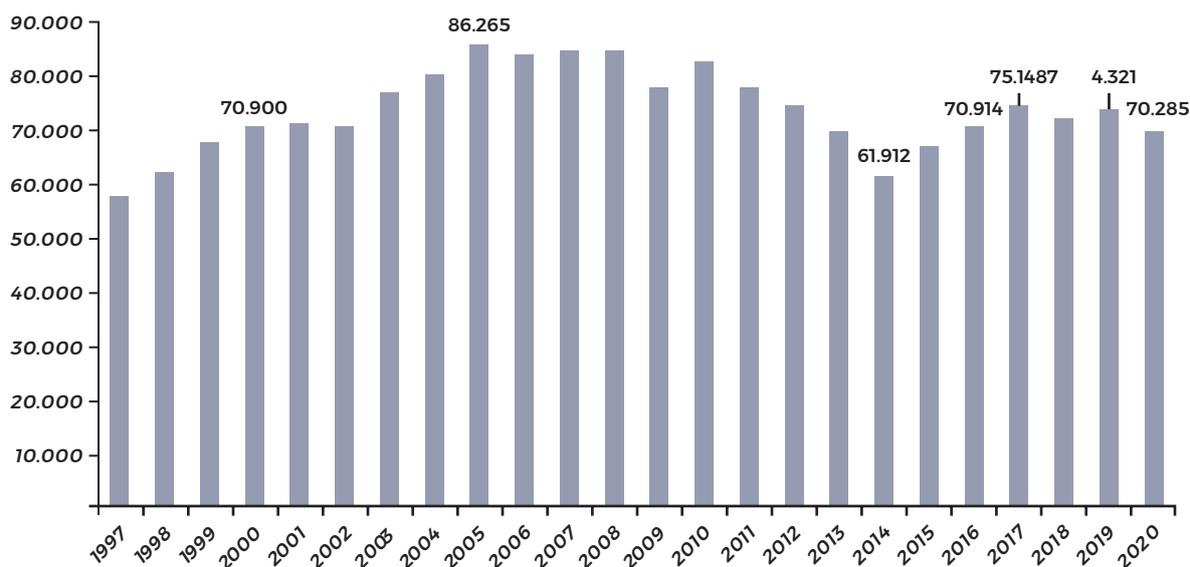
Il terzo punto di importazione nel 2020 è il Nord

Europa, che ha ridotto il gas fornito al nostro paese del 22,8% sul 2019. Sono in netta discesa anche i volumi provenienti dalla Libia (4,5 mld mc circa).

Tutto il gas importato dai terminali GNL nel 2020 ammonta a 12,7 mld di mc, in calo di 1,3 mld di mc in confronto al 2019. Il GNL rappresenta circa il 19,2% di tutto il gas importato.

DATI ANNUALI

Nel grafico emerge lo scostamento degli attuali consumi nazionali di gas naturale rispetto all'anno record, il 2005; la riduzione è di circa 16 mld di mc.



Fonte: Qualenergia.it

Come è evidente anche dalla tabella seguente, risulta in continua e significativa discesa la produzione nazionale: -16% sul 2019. Oggi rappresenta appena il 5,8% della domanda nazionale.

Appare oggi lontanissimo il picco di produzione di oltre 19 mld di mc raggiunto nel 1997.

CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc

	consumi lordi	import	prod. naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.321	70.919	4.852
2020	70.285	66.195	4.076

Consumo Interno Lordo = prod. naz.. + import - export - variazione scorte

Fonte: qualenergia.it

CONSUMI PER SETTORE

Secondo dati ancora passibili di qualche aggiustamento, nel 2020, come detto, il calo dei consumi di gas dal settore termoelettrico, la cui produzione è crollata del 6,4%, è stato importante: con 24,2 miliardi di metri cubi la richiesta è stata del -5,8% sul 2019 (1,5 mld di mc in meno circa).

I consumi di gas per il settore termoelettrico rappresentano il 34,4% dei consumi totali.

CONSUMO DI GAS NATURALE IN ITALIA E CONSUMO GAS DEL TERMOELETTICO

	consumi lordi	consumi settore termoelettrico	%
2002	71.000	20.492	28,9
2003	77.354	24.555	31,7
2004	80.609	26.556	32,9
2005	86.265	30.011	34,8
2006	84.483	31.288	37,0
2007	84.897	34.171	40,3
2008	84.883	34.171	40,3
2009	78.024	28.298	36,3
2010	83.097	30.019	36,1
2011	77.917	28.066	36,0
2012	74.915	25.006	33,4
2013	70.069	21.100	30,1
2014	61.912	17.800	28,8
2015	67.523	20.620	30,5
2016	70.914	23.430	33,0
2017	75.148	25.360	33,7
2018	72.666	23.100	31,8
2019	74.321	25.700	34,6
2020	70.285	24.200	34,4

**dati basati su distribuzione Snam Rete Gas (circa 98% del consumo totale in Italia - Fonte:MiSE)*

Fonte: qualenergia.it

Nel 2020 è in flessione del 5,3% anche la domanda del settore industriale (13,2 mld di mc).

Più ridotta la discesa dei consumi residenziali, intorno al -1% (31,3 mld mc), che nel 2020 hanno costituito poco più del 44% della domanda di gas naturale.

Infine, si rileva che l'indice dei prezzi del mercato italiano "spot" del gas (indice PSV - Punto di Scambio Virtuale): dopo essere sceso ai minimi storici a maggio (5 €/MWh), a dicembre è tornato a salire ed è in media intorno ai 16,5 €/MWh.

1.3 Andamento del mercato elettrico italiano

Basandoci sull'ultimo rapporto mensile di Terna,

riportiamo i consumi elettrici e la produzione da fonti rinnovabili del 2020. Tali dati certificano che il 2020 è stato l'anno più anomalo degli ultimi decenni.

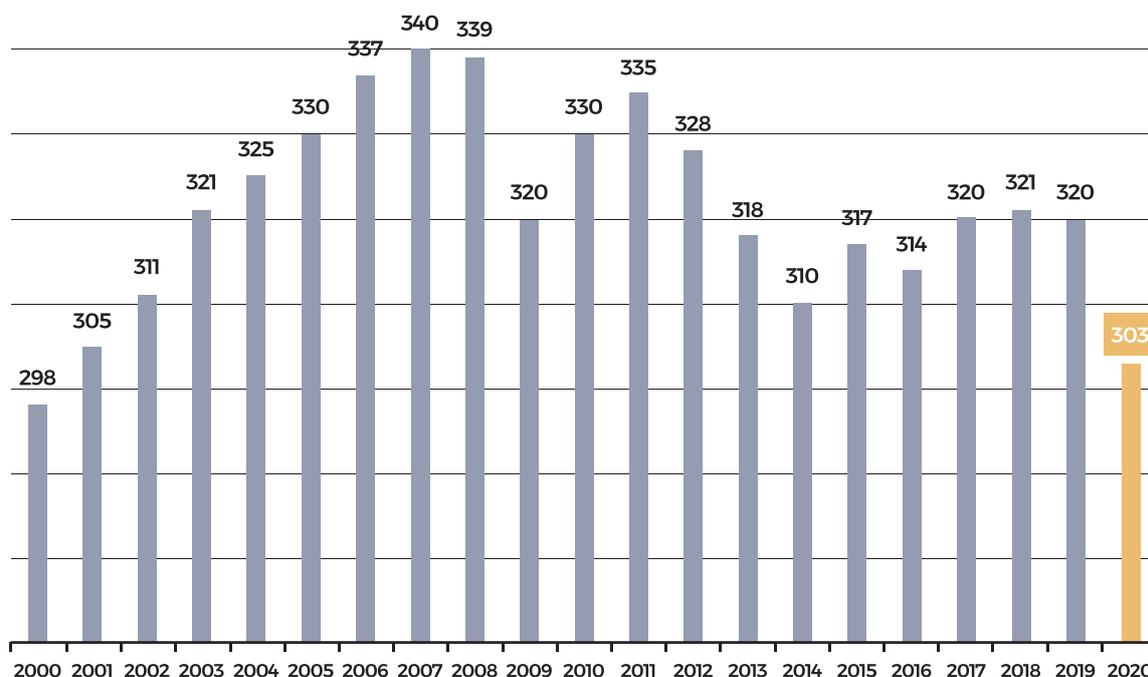
CONSUMI ELETTRICI

Nonostante una domanda pressoché in linea tra agosto e dicembre 2020 con quella degli stessi mesi del 2019, a consuntivo lo scorso anno i consumi di energia elettrica sono diminuiti di oltre 17 TWh, pari al -5,3%: 302,7 TWh contro 319,6.

E' di assoluta evidenza lo scalino del 2020 rispetto ai dati dei consumi elettrici del Paese degli ultimi 20 anni.

Per ritrovare una domanda ad un livello così basso è necessario tornare ai consumi del 2000.

CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh) dal 2000 al 2020



Diminuisce nel 2020 la generazione da termoelettrico (-6,4%), con circa 12 TWh in meno sul 2019. Le importazioni si riducono del 9,5%.

[GWh]	Dicembre 2020	Dicembre 2019	%20/19	Gen-Dic 20	Gen-Dic 19	%20/19
Idrica	3.615	4.699	-23,1 %	47.990	47.590	0,8 %
<i>di cui Pompaggio in produzione ⁽²⁾</i>	179	199	-10,2 %	1.790	1.728	3,6 %
Termica	16.061	14.088	14,0 %	175.376	187.317	-6,4%
<i>di cui Biomasse</i>	1.569	1.551	1,1 %	18.025	17.967	0,3 %
Geotermica	475	461	3,0 %	5.646	5.689	-0,8 %
Eolica	2.009	2.423	-17,1 %	18.547	20.034	-7,4 %
Fotovoltaica	738	881	-16,2 %	25.549	23.320	9,6 %
Totale produzione netta	22.898	22.552	1,5 %	273.108	283.950	-3,8 %
<i>di cui produzione da FER ⁽³⁾</i>	8.228	9.816	-16,2 %	113.967	112.871	1,0 %
Importazione	3.859	3.954	-2,4 %	39.787	43.975	-9,5 %
Esportazione	558	554	0,7 %	7.587	5.834	30,0 %
Saldo estero	3.301	3.400	-2,9 %	32.200	38.141	-15,6 %
Pompaggi	255	284	-10,2 %	2.557	2.469	3,6 %
Richiesta di Energia elettrica ⁽¹⁾	25.944	25.668	1,1 %	302.751	319.622	-5,3 %

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Esterno - Consumo Pompaggio

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico - Pompaggio in Produzione + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Fonte: Terna

Su base territoriale lo scorso anno la variazione percentuale negativa del fabbisogno di elettricità rispetto al 2019 è stata evidente soprattutto al Nord con un -6,3%; il Centro Italia si attesta a -5%, -3,2% il Sud e -4,1% le Isole.

FONTI RINNOVABILI

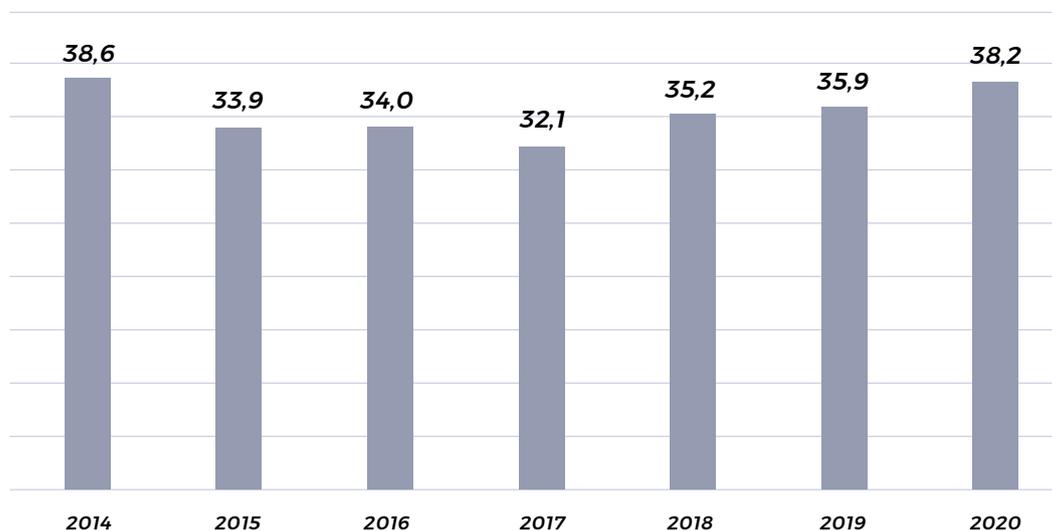
Nonostante una bassa produzione da fonti pulite a dicembre (-16% sul dicembre 2019, con cali di idroelettrico, solare ed eolico come si può notare dalla tabella di Terna in alto), nel corso dell'anno

le rinnovabili hanno prodotto 115,7 TWh: +1,1 TWh in più del 2019, per un incremento dell'1% circa.

Owviamente il loro contributo lordo sulla domanda elettrica nazionale (senza considerare il peso del pompaggio che va sottratto dall'idroelettrico per circa 1,8 TWh), si è alzato notevolmente, passando dal 35,9% al 38,2%. Anche la quota sulla produzione nazionale lorda è cresciuta, attestandosi al 42,4% (nel 2019 era il 40,4%).

Nel grafico la quota delle rinnovabili sulla domanda elettrica nazionale dal 2014 al 2020. il dato del 2020 è inferiore solo al 2014, anno con una notevole ed eccezionale produzione da idroelettrico.

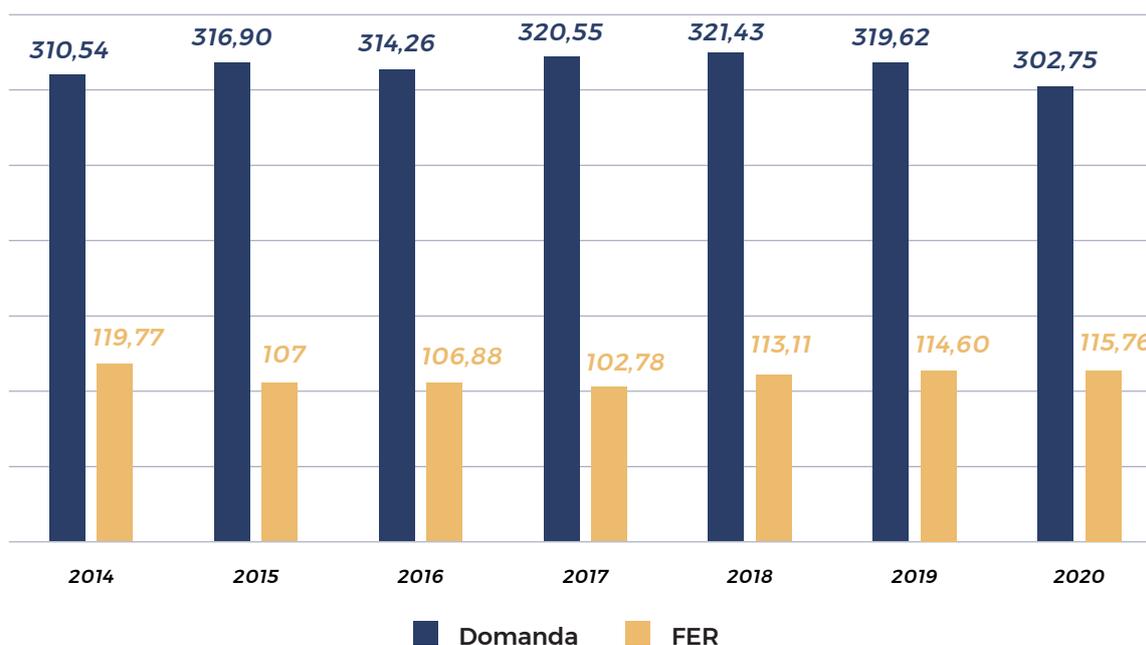
QUOTA % RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICITÀ - (anni 2014 - 2020)



Fonte qualenergia.it

In questo grafico è riportato l'andamento della produzione da fonti rinnovabili dal 2014 al 2020, unitamente all'evoluzione dei consumi elettrici del paese.

DOMANDA ELETTRICA E RINNOVABILI (TWh) - (anni 2014 - 2020)

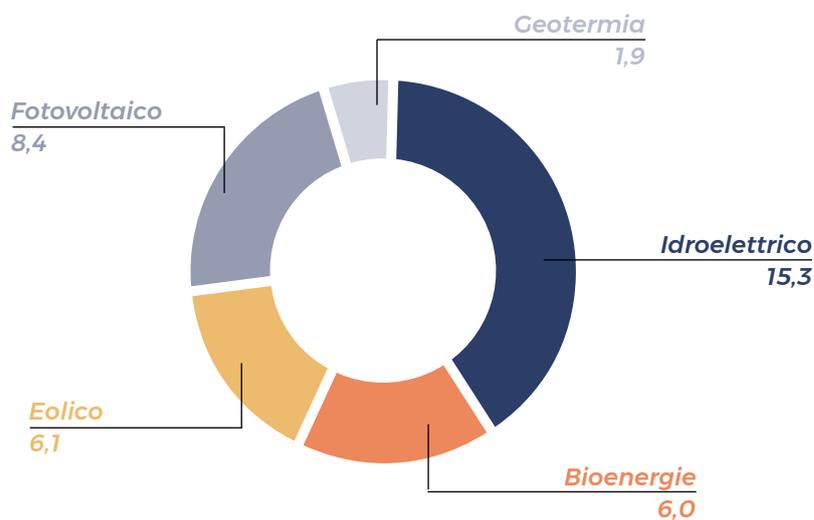


Fonte qualenergia.it

A fronte di un leggero aumento sul 2019 della generazione da idroelettrico (+0,8%), è da evidenziarsi un calo significativo dell'eolico (-7,4%, pari a quasi 1,5 TWh).

Nel 2020 si è raggiunta la massima produzione annuale di sempre per il fotovoltaico (+9,6%), che con 25,5 TWh copre l'8,4% della domanda del paese (era al 7,6% nel 2019).

CONTRIBUTO RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICA (2020)

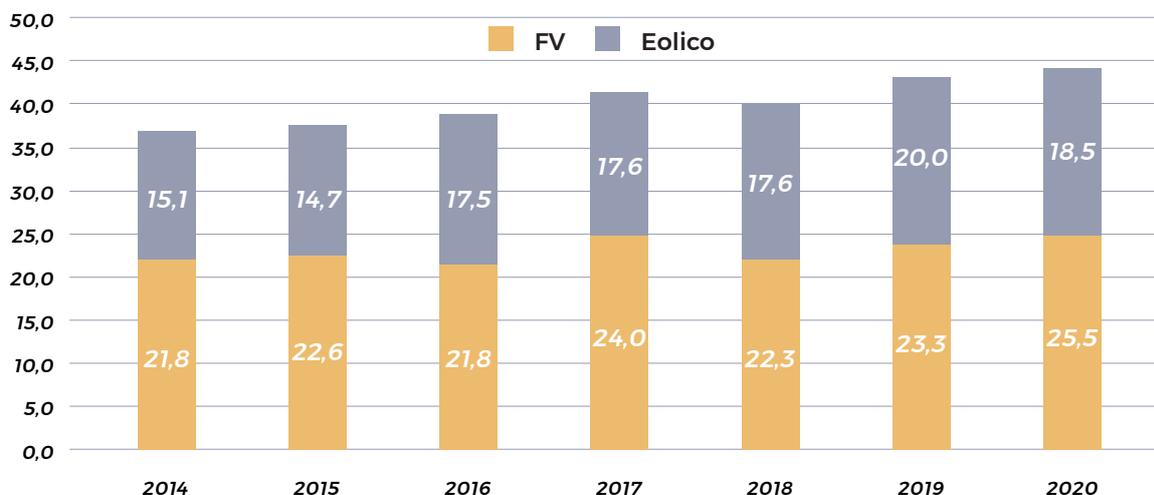


L'eolico soddisfa il 6,1% della domanda elettrica annuale, scendendo dal 6,3% nel 2019, mentre l'idroelettrico al netto dei consumi di pompaggio è al 15,3% (14,3% nel 2019). In leggero incremento percentuale sull'anno precedente le bioenergie che coprono il 6% e la geotermia all'1,9%.

Insieme, eolico e fotovoltaico producono nel 2020 circa 44,4 TWh, cioè appena +0,7 TWh sul 2019. Entrambe le fonti coprono così il 14,5% della domanda annuale (nel 2019 erano al 13,6%).

Il grafico evidenzia inoltre che l'andamento della generazione di eolico e di fotovoltaico dal 2014 ad oggi è in continua e costante crescita. Tale crescita risulta d'altro canto essere troppo lenta per raggiungere gli ambiziosi obiettivi che si è data l'Unione Europea per la metà decennio e per il 2030, quando la produzione da fonti rinnovabili dovrà contribuire almeno per il 55% alla domanda di energia elettrica. Va infine considerato che gli obiettivi europei definiscono che all'interno di questa quota la crescita di solare fotovoltaico ed eolico dovrà essere preponderante.

PRODUZIONE FOTOVOLTAICO E EOLICO (TWh) - (anni 2014 - 2020)



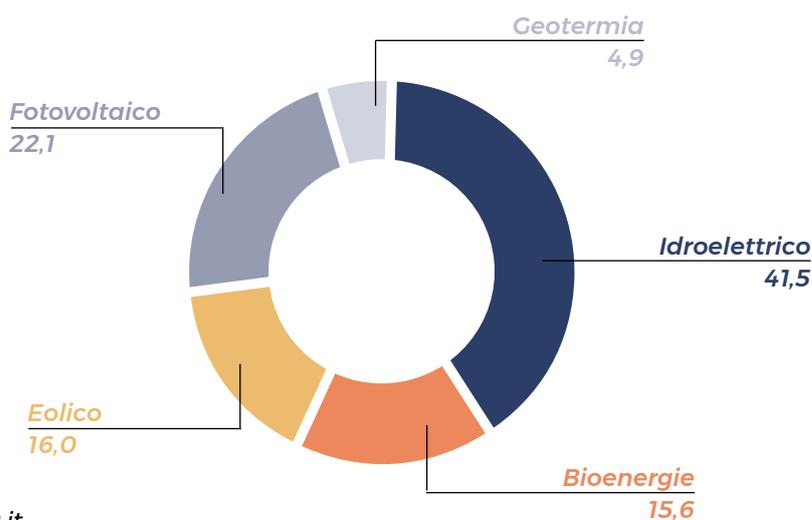
Fonte qualenergia.it

A questi ritmi di aumento medio annuale della generazione da fotovoltaico + eolico (+1,1 TWh/anno negli ultimi 7 anni) si stima che le due fonti potranno generare 56-60 TWh a fine decennio, andando a coprire non oltre il 18% dei consumi elettrici, quindi ben al di sotto degli obiettivi europei. Tale percentuale è ottenuta considerando conservativamente una domanda che

si andrà a stabilizzare intorno ai 330 TWh, visto l'aumento dell'elettrificazione dei consumi.

Nell'ultimo grafico si può notare come nel 2020 la percentuale dell'idroelettrico sul totale della generazione da rinnovabili è risultata pari al 41,5%, esattamente come nel 2019.

QUOTA DI CIASCUNA FONTE SUL TOTALE RINNOVABILI (anno 2020)



Fonte qualenergia.it

Seguono il fotovoltaico (22,1% contro il 20,3% del 2019), l'eolico con il 16% (era al 17,5% nel 2019), la bioenergia 15,6% e la geotermia 5%.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a La gestione 2020

L'anno 2020 è stato caratterizzato, in particolare nei mesi iniziali, da due fenomeni specifici:

- ◆ un incremento sensibile delle temperature rispetto all'anno 2019, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio che hanno fatto registrare un clima quasi primaverile, che ha determinato una riduzione importante dei consumi di gas, soprattutto da parte della clientela domestica, che rappresenta per la Cooperativa, la porzione più rilevante delle proprie attività;
- ◆ l'esplosione della pandemia mondiale di Covid-19 che ha determinato una crisi economica internazionale senza precedenti e che ha avuto, come conseguenza, il susseguirsi di svariate restrizioni e limitazioni, ancora oggi in vigore, non solo nello svolgimento delle normali attività quotidiane, ma anche nello svolgimento delle attività produttive e di quelle correlate alla vendita di servizi.

In conseguenza di tali accadimenti, la Cooperativa ha trascorso i primi mesi dell'anno a fronteggiare da una parte il calo dei propri margini di guadagno, dovuto alla riduzione dei consumi, in particolare di gas, dall'altro a contenere il rischio di credito connesso alla crisi economica, cercando, allo stesso tempo, di supportare le famiglie e i piccoli esercizi commerciali del territorio durante le fasi più critiche della crisi.

Nello stesso periodo dell'anno la Cooperativa ha continuato a definire nuove strategie e nuove azioni commerciali finalizzate ad aumentare il proprio portafoglio clienti sul mercato della vendita di gas ed energia elettrica. Durante tali mesi sono state sviluppate svariate nuove collaborazioni commerciali sul territorio Canavesano e sono state assunte tre nuove risorse, dedicate prevalentemente all'attività di "cross selling" di

energia elettrica sui soci e clienti gas.

La seconda parte dell'anno, a seguito anche delle disposizioni legislative attuate dal Governo per favorire la ripresa economica del Paese ed in particolare a seguito dell'introduzione, con il "Decreto Rilancio", del cosiddetto "Superbonus" fiscale rivolto ad incentivare l'efficientamento energetico degli immobili, gli sforzi del management della Cooperativa si sono indirizzati verso lo studio di tali complesse agevolazioni fiscali ed alla definizione di un nuovo modello di business per la vendita di servizi di riqualificazione energetica degli immobili. Tali servizi, unitamente alle opportunità offerte dal Decreto Rilancio, sono stati oggetto di diverse presentazioni informative e commerciali, nel corso dell'autunno, rivolte alla platea dei soci e, più in generale, dei potenziali clienti. A fine 2020 la Cooperativa ha costituito AEG Plus S.r.l., società interamente controllata, che sarà totalmente dedicata alla vendita dei servizi di riqualificazione energetica degli immobili e di efficientamento energetico.

Contestualmente, sempre nella seconda parte dell'anno, con riguardo al segmento della vendita dell'energia elettrica, il management della Società ha assunto la decisione strategica, di tornare, a partire dal primo gennaio 2021, ad approvvigionare la materia prima con acquisti all'ingrosso, gestendo in autonomia l'acquisto del servizio di dispacciamento da Terna e dei rapporti con i vari distributori di energia elettrica, programmando su base oraria la stima dei consumi dei propri clienti.

Tale scelta, che ha comportato un rilevante investimento nel 2020, sia in termini di tempo dedicato dalle risorse interne, sia in termini di acquisto di infrastruttura software dedicata a tale tipo di gestione, consentirà alla Cooperativa di proporre condizioni economiche più vantaggiose ai propri clienti nella vendita di energia elettrica, irrobustendo in tal modo la presenza della cooperativa sulla "commodity" che costituirà il vettore energetico del futuro. La gestione autonoma del dispacciamento consentirà,

inoltre, alla Cooperativa, di avere le competenze e la struttura per governare gli scambi energetici con la rete elettrica nazionale di eventuali future comunità energetiche locali, che la Cooperativa stessa intende promuovere sul territorio Eporediese.

Infine, nel 2020, sono stati effettuati investimenti necessari al lancio di un nuovo CRM (Customer Relationship Management), vale a dire un software integrato al Sistema ERP aziendale per la gestione delle relazioni con la clientela, che, unitamente al rafforzamento dell'area commerciale, consentirà di offrire un servizio migliore e più completo a Soci e clienti.

Si segnala ancora che:

- ◆ come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2019, la Società, nel corso del 2020, ha venduto il 15% della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. alla Italgas S.p.A., per un importo pari a 4,6 milioni di euro. La liquidità generata da questa cessione consentirà di finanziare i piani di sviluppo necessari per favorire una maggiore diversificazione dei servizi offerti e per riequilibrare il peso delle varie linee di attività nelle quali opera la Società, oggi ancora troppo sbilanciate sulla vendita di gas;
- ◆ a fine 2020 la Società ha negoziato e ottenuto da due tra i principali Istituti di Credito italiani due prestiti a medio termine dell'importo di 2,5 milioni di euro ciascuno, uno dei quali erogato a dicembre 2020 e l'altro a gennaio 2021. Tale nuova finanza, pari complessivamente a 5 milioni di euro, consente di acquisire, unitamente alla liquidità generata dalla cessione del 15% di Reti Distribuzione S.r.l., un assetto finanziario particolarmente robusto in una fase storica caratterizzata dalle incertezze indotte dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria mondiale, attualmente ancora in corso, e di cui non sono prevedibili gli sviluppi;

- ◆ Nel corso del 2020 la Cooperativa, nell'ottica di rafforzare la propria identità e rendere più trasparenti le proprie attività, ha pubblicato il suo primo strutturato report di Sostenibilità, con riferimento all'anno 2019. In tale report è stato descritto e analizzato l'impatto a livello sociale ed energetico delle iniziative intraprese dalla Società.

Complessivamente, come più diffusamente commentato nei paragrafi dedicati all'analisi economica dell'esercizio in chiusura, grazie all'attenta gestione dei costi e grazie all'incremento di volume di vendita di energia elettrica e dei servizi di efficientamento energetico, il 2020 chiude con dei risultati operativi positivi e in netto miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, con un risultato finale ampiamente positivo, per effetto anche del ripristino di valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l., più dettagliatamente descritto nei paragrafi seguenti e nella Nota integrativa.

2.b La prevedibile evoluzione della gestione

I molteplici sforzi messi in atto dalla Cooperativa nel corso del 2020 sono stati sistematizzati nella redazione di un Piano Industriale triennale, messo a punto a fine 2020 e presentato ufficialmente ai vari stakeholder a gennaio 2021.

Tale Piano industriale prevede un progressivo sviluppo e consolidamento dei margini di contribuzione della Società, attraverso le seguenti azioni:

- ◆ ulteriore crescita nella filiera del mercato della vendita dell'energia elettrica, grazie all'approvvigionamento della materia prima con acquisti all'ingrosso e alla gestione in autonomia del servizio di dispacciamento. Sviluppo e crescita della rete commerciale, con estensione dei servizi offerti anche

alle cooperative di produzione di energia elettrica dell'arco alpino e a taluni piccoli reseller;

- ◆ sviluppo dell'attività di efficientamento energetico gestito tramite la neo costituita società controllata AEG Plus S.r.l.. Tale società si pone come centro di competenza e guida di una filiera corta per sfruttare, tra le altre, l'opportunità rappresentata dai diversi bonus fiscali. Un'occasione unica per il Canavese per rivalutare il suo patrimonio immobiliare riducendone in modo sostanziale il fabbisogno di energia;
- ◆ investimento in impianti di produzione di energia elettrica tramite fonti rinnovabili. In particolare sulla produzione da fotovoltaico e sul mini e micro idroelettrico. Dal 1 gennaio 2021, inoltre, tutti gli utenti residenziali di energia elettrica della Cooperativa, senza alcun costo aggiuntivo, sono riforniti da energie rinnovabili, in particolare di fonte idroelettrica, grazie ad un accordo raggiunto con due Cooperative alpine del Friuli Venezia Giulia.

Poggiandosi su questi pilastri si sta aprendo una nuova fase, sia per AEG COOP che per il territorio canavesano sul fronte energetico, costituita da una progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e quindi di una parallela decarbonizzazione del mix utilizzato dalle famiglie e dalle imprese del Canavese. I concetti di comunità energetica e di "prosumer" (non solo consumatore, ma produttore e consumatore di energia) sono ormai prossimi negli scenari di settore e richiedono un lavoro di preparazione mirato e competente. La Cooperativa intende raccogliere questa sfida con un importante piano di investimenti e di iniziative promozionali.

Nell'ambito del Piano sono inoltre previsti alcuni filoni di innovazione che si concretizzeranno con momenti di sperimentazione congiunta con partner come il Politecnico di Torino e una start up operante nel campo della smart home e

dell'energy management.

Si evidenzia infine la definizione, avvenuta a fine 2020, di un nuovo logo che, in questa fase di cambiamento ed evoluzione del mercato di riferimento e della Società, vuole indicare il rinnovamento dell'immagine di AEG COOP ponendola come simbolo e guida della trasformazione energetica del Canavese.

3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

Le attività svolte da AEG nel corso dell'esercizio 2020 e i conseguenti risultati economico-finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- ◆ vendita di gas principalmente in favore dei Soci nel territorio del Canavese,
- ◆ vendita di energia elettrica e servizi correlati in favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- ◆ sviluppo di offerta di servizi diversificati ai Soci, nel segmento dell'efficienza energetica.

Al fine di consentire una più efficace valutazione, e comparazione omogenea, delle performance di gestione, si è ritenuto opportuno rappresentare dati di sintesi riclassificati, attribuendo agli esercizi di competenza gli effetti dei conguagli di consumo, tipici dei mercati in cui opera la Cooperativa.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

RISULTATI ECONOMICO-REDDITUALI

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che rappresenta i principali dati economici riclassificati del triennio 2018-2020:

Dati economici riclassificati (Mio.€)	2018			2019			2020		
	Bilancio	Rettifiche	Valore rettificato	Bilancio	Rettifiche	Valore rettificato	Bilancio	Rettifiche	Valore rettificato
Ricavi vendite e prestazioni	29	0,2 ⁽¹⁾	29,2	32,7	0,6 ⁽¹⁾	33,3	29,4		29,4
Altri ricavi	1,9	(1,2) ⁽⁴⁾	0,7	32,7	(0,3) ⁽⁴⁾	0,8	1,1		1,1
Totale Ricavi (A)	30,9	(1,0)	29,9	33,8	0,3	34,1	30,5		30,5
Totale Costi operativi (B)	(29,5)	0,7 ⁽²⁾	(28,8)	(33,2)		(33,2)	(28,9)	(0,1) ⁽⁵⁾	(29,0)
Margine operativo EBITDA (C)=(A)-(B)	1,4	(0,3)	1,1	0,6	0,3	0,9	1,6	(0,1)	1,5
Ammort., Sval. e accat. rischi (D)	(1,3)	1 ⁽³⁾	(0,3)	(0,4)		(0,4)	(1,2)	0,5 ⁽⁶⁾	(0,7)
Risultato operativo EBIT (E)=(C)-(D)	0,1	0,7	0,8	0,2	0,3	0,5	0,4	0,4	0,8
Gestione finanziaria	0		0	-6		-6	1,3		1,3

VALORI DELLA COLONNA "BILANCIO"

Totale Ricavi (A): corrisponde al Valore della Produzione di conto economico

Totale Costi operativi (B): include le voci B6, B7, B8, B9, B11 e B14 del conto economico

Ammort., Sval. e accat. rischi (D): include le voci B10, B12 e B13 del conto economico

Gestione finanziaria: include il totale delle lettere C) e D) del conto economico

Le principali operazioni di riclassificazione riguardano:

- (1) ricavi per conguagli di energia elettrica e gas metano riconducibili al perimetro dei Grandi clienti ceduti nel 2016;
- (2) costi sostenuti per la gestione dei conguagli richiamati al precedente punto (1) per 0,5 €/mio e conguagli gas emergenti dall'aggiornamento delle allocazioni derivanti dalle sessioni di aggiustamento pubblicate da Snam negli anni successivi;
- (3) effetti economici derivanti dalle valutazioni dei rischi in relazione a Tradecom;
- (4) sopravvenienze attive derivanti da valutazioni di rischi relativi a esercizio 2016 e precedenti;
- (5) note credito relative a conguagli gas emergenti dall'aggiornamento delle allocazioni derivanti dalle sessioni di aggiustamento di anni precedenti pubblicate da Snam nel 2020 per 0,4 €/mio. e accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, relativi ad accadimenti anteriori al 2016, per spese legali;
- (6) accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, relativi ad accadimenti anteriori al 2016 e svalutazione di crediti fiscali sorti anteriormente al 2015.

L'analisi dei ricavi riclassificati evidenzia una sensibile diminuzione del valore degli stessi nel 2020 (30,5 €/mio.) rispetto al 2019 (34,1 €/mio.). Tale riduzione è legata principalmente alla contrazione delle tariffe di vendita, determinata dalla crisi connessa all'emergenza sanitaria internazionale nota come Covid-19 e dettagliatamente descritta nel capitolo dedicato al "Quadro economico di riferimento". In misura minore la riduzione dei ricavi è legata ad un effettivo calo dei consumi che ha riguardato, principalmente, il comparto dei clienti industriali e dei negozianti, maggiormente colpiti dai vari provvedimenti di lockdown che si sono susseguiti durante il 2020.

Il portafoglio di vendita gas metano rappresenta circa il 60% dei ricavi complessivi, in leggero calo rispetto al precedente esercizio. I ricavi gas si riducono nel 2020, rispetto al 2019 del 16,8%. Tale contrazione è riconducibile solo per il 2,7% ad un effettivo calo dei volumi, pari a circa 42 milioni di Smc nel 2020. La riduzione dei volumi è in gran parte dovuta alle chiusure ed alle misure restrittive, a livello lavorativo, imposte dall'emergenza sanitaria, ed in parte al significativo incremento delle temperature, soprattutto nei primi mesi del 2020.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica, che rappresenta poco più del 30% dei ricavi totali, ha originato volumi pari a circa 63 milioni di kilowattora, nel 2020, è perlopiù in linea con quelli del 2019. Tuttavia, nel 2020 è sensibilmente incrementato, all'interno del portafoglio, il peso dei volumi domestici per effetto dello sviluppo commerciale che la cooperativa sta perseguendo con successo soprattutto grazie all'attività di "cross selling". Effetto questo che viene mitigato dalla riduzione dei consumi delle utenze non domestiche causata dalle note misure restrittive.

La Cooperativa, nel corso del 2020, ha continuato a sviluppare l'attività, già avviata negli anni precedenti di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico, finalizzata al conseguimento di un miglior servizio in favore dei soci e utenti e volto, in particolare, a consentire ai

soci della Cooperativa un più agevole accesso a tali servizi, in grado di consentire un importante miglioramento a livello ambientale, grazie a formule di pagamento particolarmente vantaggiose. Nel 2020 i ricavi connessi a tale attività sono continuati a crescere rispetto al 2019. Tale incremento è stato reso possibile in parte per la maggior conoscenza, da parte del territorio di riferimento della Cooperativa (Ivrea e il Canavese), della nuova tipologia di servizi offerti, in parte per l'acquisto dei crediti di imposta (ecobonus, bonus casa, bonus facciate) correlati a tali operazioni di vendita, sia tramite l'acquisto diretto dell'agevolazione fiscale, sia tramite l'applicazione del cosiddetto "sconto in fattura".

L'andamento dei costi operativi, in linea con quello dei ricavi, registra una sensibile riduzione nel 2020 rispetto al 2019. Anche per tale voce la diminuzione osservata nel 2020 è determinata dal calo delle tariffe che sovrasta gli effetti di un lieve incremento delle spese generali.

La redditività lorda riclassificata, appare in netto miglioramento nel 2020 rispetto al 2019, sia in termini di EBITDA (che passa da 0,9 €/mio. nel 2019 a 1,5 €/mio. nel 2020) che di EBIT (che passa da 0,4 €/mio. nel 2019 a 0,8 €/mio. nel 2020.). L'incremento della redditività è stato conseguito grazie sia alla maggiore marginalità che si è avuta nel mercato della vendita dell'energia elettrica, correlata alla crescita del portafoglio delle utenze domestiche, sia all'apporto positivo degli altri servizi, infrastrutturali e di efficientamento energetico offerti ai Soci.

Il risultato della gestione finanziaria accoglie principalmente le seguenti poste:

- ◆ il ripristino di valore della partecipazione di controllo in Reti Distribuzione S.r.l., per 1,3 €/mio., legato all'operazione di riallineamento dei valori fiscali delle immobilizzazioni materiali a quelli civilistici, sulla base di quanto disposto dal D.L. nr. 104 del 14 agosto 2020, convertito nella legge nr. 126 del 13 ottobre 2020. Tale operazione ha

consentito di ridurre parzialmente l'onere fiscale connesso al maggior valore civilistico delle immobilizzazioni rispetto al loro costo storico, fiscalmente riconosciuto prima di tale operazione;

- ◆ la svalutazione, per 44 mila euro, delle partecipazioni detenute in altre imprese, perlopiù di natura cooperativa e consortile, duramente colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Con riferimento ai risultati economici riclassificati e patrimoniali-finanziari precedentemente riassunti, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi 3 esercizi di alcuni dei principali indicatori.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Importi in (Mio.€)

Dati di conto economico	2018	2019	2020
Ricavi rettificati	29,9	34,1	30,5
Margine operativo lordo (Ebitda)	1,1	0,9	1,5
Risultato operativo (Ebit)	0,8	0,5	0,8
Indicatori economici			
Ebitda/Ricavi	3,7%	3,0%	5,0%
Ebit/Ricavi	2,7%	1,7%	2,7%
Risultato netto	0,1	-5,8	1,3
Indice di scambio mutualistico (%)	52%	56%	55%
Indicatori operativi			
GAS			
Volumi di vendita (Smc)	46	43	42
PDR al 31.12 (nr punti di riconsegna)	26.614	25.690	25.670
ENERGIA ELETTRICA			
Volumi di vendita (GWh)	42	63	63
POD al 31.12. (nr point of delivery)	4.923	6.324	7.796

L'evoluzione degli indicatori riportata nel prospetto di sintesi che precede, evidenzia, in modo sintetico:

- ◆ la riduzione dei ricavi causata dalla contrazione delle tariffe di vendita per effetto del calo del costo della materia prima conse-

guente alla crisi determinata dalla pandemia;

- ◆ l'incremento della redditività complessiva determinata dalla maggiore incidenza dei consumi domestici sul portafoglio complessivo.

RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

I risultati contenuti nel progetto di bilancio attestano un evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società ed in particolare un'elevata disponibilità liquida che potrà essere messa al servizio dei futuri piani di sviluppo.

Vengono riassunte di seguito le principali dinamiche finanziarie dell'esercizio 2020:

- ◆ flussi di cassa fortemente positivi, sia per la generazione di cassa da parte della gestione operativa, sia per il disinvestimento del 15%

in Reti Distribuzione S.r.l., sia per la nuova finanza raccolta dal sistema bancario;

- ◆ rafforzamento dell'equilibrio patrimoniale-finanziario complessivo (posizione finanziaria netta positiva e capitale circolante netto in crescita);
- ◆ capitale circolante operativo netto in leggera crescita per effetto dell'incremento dei prezzi della materia prima nell'ultima parte dell'anno;

Il prospetto di sintesi che segue illustra la composizione degli indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mio.€)	2018	2019	2020
Crediti vs. Clienti (a)	12,4	11	10,2
Rimanenze (b)	0	0	0
Debiti vs. Fornitori (c)	-8,3	-7,1	-5,7
Capitale circolante operativo netto	4,1	3,9	4,5
Totale attivo circolante (d)	19,2	16,3	21,4
Totale debiti (e)	-16	-12,8	-12,8
Capitale circolante netto	3,2	3,5	8,6
Disponibilità liquide totali (f)	2,2	0,2	7,5
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (g)	-1,1	-0,2	-0,6
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	-0,9	-0,8	-2,8
Altri debiti finanziari (i)	-1	-1,2	-0,9
Posizione finanziaria netta	-0,8	-2	3,2
Flussi finanziari attività operativa	5,6	-0,9	1
Flussi finanziari attività investimento	0,4	-0,3	4,3
Flussi finanziari attività finanziamento	-4,7	-0,8	2
Flussi di cassa netti (l)	1,4	-2	7,3

NOTE

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale

(b) voce C.I stato patrimoniale

(c) voce D.7 stato patrimoniale

(d) totale voce C) stato patrimoniale

(e) totale voce D) stato patrimoniale

(f) voce C.IV stato patrimoniale

(g) voce D.4) stato patrimoniale

(h),(i) voci D.5 e, parzialmente, D.9 stato patrimoniale

(l) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario

4. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di

conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2020 la condizione di mutualità prevalente, raggiunta, come noto, dal 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2019 al 55% del perimetro delle attività complessive, come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi netto oneri passanti	%
Soci	6.959.422	56%	3.218.205	53%	10.177.627	55%
Non soci	5.363.686	44%	2.897.008	47%	8.260.694	45%
Totale	12.323.108	100%	6.115.213	100%	18.438.321	100%

Lo scambio mutualistico nel 2020 risulta pressoché in linea con il dato del 2019.

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettificare le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2020 in entrambi i segmenti di mercato:

- ◆ 16.484 utenze gas metano (16.906 nel 2019), di cui 15.486 nel segmento domestici e 998 nel segmento Pmi,
- ◆ 5.351 utenze energia elettrica (4.603 nel 2019), di cui 4.586 nel segmento retail e 765 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2020, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- ◆ costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 57,2 euro /MWh (63,4 euro/MWh circa nel 2019),
- ◆ costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV - Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 223 euro / 1.000 m³ (291 euro / 1.000 m³ nel 2019).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- ◆ versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavese, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- ◆ versamento di un contributo di Euro 5.000 in favore della Croce Rossa di Ivrea a sostegno dell'attività svolta durante il periodo della pandemia.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AEG possiede al 85% RETI Distribuzione S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione

del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling); nel quadro delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG fornisce in locazione a RETI propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2020 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

I saldi patrimoniali e le relazioni economiche intercorse con imprese controllate nel corso del 2019 sono evidenziati nel prospetto di sintesi che segue (valori in Euro).

SALDI PATRIMONIALI	Reti Distribuzione 2020	Reti Distribuzione 2019
Crediti commerciali	14.700	18.401
Debiti commerciali	1.281.078	1.542.126
Debiti finanziari	830.948	1.246.422
RELAZIONI ECONOMICHE	Reti Distribuzione 2020	Reti Distribuzione 2019
Costi per materie prime (vettoriamento)	4.713.041	5.075.078
Costi per servizi e altri	183.032	218.895
TOTALE COSTI	4.896.073	5.293.973
Ricavi delle vendite e prestazioni	61.807	73.586
Altri Ricavi e proventi	111.963	112.599
TOTALE RICAVI	173.770	186.185

La dimensione degli scambi commerciali verso la società controllata si riduce rispetto all'esercizio precedente per effetto della contrazione delle tariffe di vettoriamento.

A fine 2020 AEG Coop ha costituito, con un capitale sociale di Euro 20.000, la società denominata AEG Plus S.r.l. dedicata ai servizi di efficientamento energetico degli immobili.

A fine 2020 è stato ceduto ad AEG Plus S.r.l. il complesso know-how sviluppato prevalentemente nel corso del 2020, riguardante modelli di pricing e contrattuali, data base immobiliare, potenziali clienti e soluzioni finanziarie. Tale cessione è avvenuta per l'importo di Euro 200.000, importo che, come previsto dall'art. 2465, comma 2 del codice civile, è stato oggetto di una perizia asseverata che ha dichiarato che il valore del know how oggetto di cessione non è inferiore a tale importo.

Contestualmente, sempre alla fine del 2020, AEG Coop e AEG Plus hanno sottoscritto un contratto di servizi, a valere dal 1 gennaio 2021, ricomprensivo una pluralità di attività principalmente riguardanti la Direzione e il Controllo.

Tutte le transazioni sopra evidenziate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

6. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario si articola nelle seguenti linee principali:

- a) attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- b) attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alla organizzazione operativa della Cooperativa, sotto la responsabilità della Direzione, suddivise in:

- ◆ controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
- ◆ controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
- ◆ controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, tale controllo sovrintende i controlli "di secondo livello";

- c) attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- d) organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2020 elaborata sul governo societario, secondo le migliori prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

6.a Rischi finanziari

Le attività della Cooperativa sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla

volatilità dei tassi, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

La Società predispone periodicamente piani finanziari a 12 mesi che, aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di interesse è gestito, in questa fase storica di tassi bassi, con forme di indebitamento a tasso fisso, eventualmente ricorrendo a strumenti di copertura.

6.b Rischio di Credito

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- ◆ analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- ◆ affidamento di crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- ◆ coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

Si segnala che AEG, per scelta strategica, dal secondo semestre 2016 non ha più operato più sul mercato dell'energia elettrica approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo sistematico e contestuale alla stipula dei contratti di vendita, i fabbisogni attesi dei consumi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

AEG è presente, inoltre, attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da diversi anni è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'A-rrera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi

di attivazione delle gare rappresenta un fattore di rischio, non potendosi escludere conseguenze connesse per lo meno ai tempi di recupero degli investimenti, con possibili effetti negativi sulle modalità di gestione futura delle attività della Società e sulla situazione patrimoniale ed economica della medesima.

7. RISORSE UMANE

A inizio 2019 la Cooperativa aveva strutturato un'attività di call center e un back office operativo dedicato alla conversione di circa 7.500 contratti da mercato tutelato a mercato libero.

A fine 2019 tale attività è stata perlopiù portata a termine. Conseguentemente la Cooperativa ha ridotto la struttura del call center a ciò dedicato e ha impiegato le risorse in attività di carattere commerciale. Contestualmente ha rinforzato la propria area tecnica, dedicata alla gestione dei progetti di efficientamento energetico.

Complessivamente, al 31.12.20, la Cooperativa conta 36 dipendenti in forza.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione rileva quanto segue:

- ◆ non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- ◆ non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- ◆ non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

8. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Cooperativa non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2020.

9. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio su base annua.

Si segnala che nel corso del 2020 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2019, e non ha società controllanti di riferimento.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

12. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Confcooperative

sul bilancio 2019 di AEG Coop, è avvenuta il 18 febbraio 2021 e ha evidenziato il perseguimento dello scopo mutualistico statutariamente indicato.

13. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cari Soci,

il progetto di bilancio 2020 della Cooperativa presenta un utile pari a Euro 1.254.624, dopo aver stanziato imposte correnti e differite, per complessivi Euro 414.613.

La proposta degli amministratori è di ripartire il sopraccitato risultato positivo come segue:

- ◆ l'importo di Euro 376.387 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- ◆ l'importo di Euro 37.639 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- ◆ il saldo pari a Euro 840.598 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A

Il Presidente

Andrea Ardisone







03 /

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Sede	VIA DEI CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale	800.624
Capitale sociale interamente versato	No
Codice CCIAA	TO
Partita Iva	00488490012
Codice Fiscale	00488490012
Numero Rea	27117
Forma Giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	35.23.00
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	Si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Energia e Gas Soc. Coop.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105078

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	17.966	12.007
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	17.966	12.007
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	212.321	188.765
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.400	-
7) altre	140.208	171.019
Totale immobilizzazioni immateriali	370.929	359.784
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.312.471	1.413.492
2) impianti e macchinario	576.003	588.287
3) attrezzature industriali e commerciali	24.669	19.705
4) altri beni	64.365	75.940
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.740	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.983.248	2.097.424
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.032.180	37.274.628
d-bis) altre imprese	100.832	142.832
Totale partecipazioni	34.133.012	37.417.460
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.339	85.023
Totale crediti verso altri	87.339	85.023
Totale crediti	87.339	85.023
Totale immobilizzazioni finanziarie	34.220.351	37.502.483
Totale immobilizzazioni (B)	36.574.528	39.959.691
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	-	32.894
Totale rimanenze	-	32.894

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.671.532	10.693.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	291.917	295.640
Totale crediti verso clienti	9.963.449	10.988.940
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.700	18.401
Totale crediti verso imprese controllate	214.700	18.401
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	614.846	1.830.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.723	292.366
Totale crediti tributari	1.142.569	2.122.380
5-ter) imposte anticipate	2.280.191	2.614.491
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.169	299.590
Totale crediti verso altri	326.169	299.590
Totale crediti	13.927.078	16.043.802
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.464.791	191.118
3) danaro e valori in cassa	6.178	5.433
Totale disponibilità liquide	7.470.969	196.551
Totale attivo circolante (C)	21.398.047	16.273.247
D) Ratei e risconti	75.315	55.641
Totale attivo	58.065.856	56.300.586

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800.624	798.835
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	30.695	30.155
IV - Riserva legale	13.689.091	13.689.091
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	24.808.768	30.686.748
Totale altre riserve	24.808.768	30.686.748
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.254.624	(5.845.838)
Totale patrimonio netto	40.583.802	39.358.991
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	66.375	66.375
2) per imposte, anche differite	3.943	4.283
3) strumenti finanziari derivati passivi	43.000	-
4) altri	3.582.000	3.202.400
Totale fondi per rischi ed oneri	3.695.318	3.273.058
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	590.698	545.163
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	634.883	219.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.768.094	805.227
Totale debiti verso banche	3.402.977	1.024.779
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.636	-
Totale acconti	13.636	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.743.381	7.138.422
Totale debiti verso fornitori	5.743.381	7.138.422
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.112.026	2.788.548
Totale debiti verso imprese controllate	2.112.026	2.788.548
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	533.330	485.885
Totale debiti tributari	533.330	485.885

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Passivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.064	55.338
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.064	55.338
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	979.692	1.304.127
Totale altri debiti	979.692	1.304.127
Totale debiti	12.846.106	12.797.099
E) Ratei e risconti	349.932	326.275
Totale passivo	58.065.856	56.300.586

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.337.823	32.718.417
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	122.134
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	58.751	337.602
altri	1.036.783	582.659
Totale altri ricavi e proventi	1.095.534	920.261
Totale valore della produzione	30.433.357	33.760.812
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.673.333	29.264.849
7) per servizi	2.292.253	1.867.678
8) per godimento di beni di terzi	69.497	79.055
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.193.093	1.286.108
b) oneri sociali	352.377	328.879
c) trattamento di fine rapporto	85.861	85.081
e) altri costi	1.970	416
Totale costi per il personale	1.633.301	1.700.484
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	159.800	152.539
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.638	224.643
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	643.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.042.438	427.182
12) accantonamenti per rischi	130.000	30.000
14) oneri diversi di gestione	199.824	188.014
Totale costi della produzione	30.040.646	33.557.262
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	392.711	203.550
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	119.965	57.032
Totale proventi diversi dai precedenti	119.965	57.032
Totale altri proventi finanziari	119.965	57.032

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	8.329	8.751
altri	97.811	102.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	106.140	111.341
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.825	(54.309)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.306.201	-
Totale rivalutazioni	1.306.201	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	42.000	5.905.494
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.500	-
Totale svalutazioni	43.500	5.905.494
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.262.701	(5.905.494)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.669.237	(5.756.253)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.445	24.760
imposte relative a esercizi precedenti	8.888	-
imposte differite e anticipate	344.280	64.825
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	414.613	89.585
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.254.624	(5.845.838)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2020	31-12-2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.254.624	(5.845.838)
Imposte sul reddito	414.613	89.585
Interessi passivi/(attivi)	(13.825)	54.309
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(411)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.655.412	(5.702.355)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	494.569	30.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	399.438	377.182
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	43.500	5.905.494
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(696.377)	50.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	241.130	6.362.676
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.896.542	660.321
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	(32.894)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	381.078	1.334.082
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.656.089)	(653.984)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.674)	60.256
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	23.657	17.418
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	521.974	(2.147.981)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(749.054)	(1.423.103)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.147.488	(762.782)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.521	(50.486)
(Imposte sul reddito pagate)	(14.856)	-
(Utilizzo dei fondi)	(114.969)	(70.760)
Totale altre rettifiche	(114.304)	(121.246)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.033.184	(884.028)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2020	31-12-2019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(125.462)	(111.477)
Disinvestimenti	-	10.207
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(137.769)	(211.552)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(23.816)	(17.099)
Disinvestimenti	4.568.648	15.200
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.281.601	(314.721)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(100.967)	100.967
Accensione finanziamenti	2.597.750	216.178
(Rimborso finanziamenti)	(534.059)	(1.122.115)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	13.944	26.412
(Rimborso di capitale)	(12.155)	(18.063)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.880)	6.516
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.959.633	(790.105)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.274.418	(1.988.854)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	191.118	2.182.300
Danaro e valori in cassa	5.433	3.105
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	196.551	2.185.405
Di cui non liberamente utilizzabili	-	2.185.405
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.464.791	191.118
Danaro e valori in cassa	6.178	5.433
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.470.969	196.551

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Introduzione e criteri generali di classificazione

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espresse, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio,

ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poichè la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato, in data 19 febbraio 2021, di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono

e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.20 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati contabilizzati nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono al 31.12.20 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Strumenti finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari,

prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato

non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente

imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti,

sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e

sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametri ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di

diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o

individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque

concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non

hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di

beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono

rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2021 a fronte di nuovi contratti di fornitura, con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	12.007	5.959	17.966
Totale crediti per versamenti dovuti	12.007	5.959	17.966

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- ◆ spese di acquisizione di licenze d'uso dei software (212 mila euro) sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa;
- ◆ spese per la progettazione di sistemi di efficientamento (66 mila euro) relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- ◆ spese sostenute nel 2019 (74 mila euro) per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche;
- ◆ realizzazione del nuovo marchio aziendale (18 mila euro).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	976.422	-	253.054	1.229.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	787.657	-	82.035	869.692
Valore di bilancio	188.765	-	171.019	359.784
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	110.089	23.000	4.680	137.769
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.500	-	(7.500)	0
Ammortamento dell'esercizio	105.153	4.600	50.047	159.800
Altre variazioni	11.120	-	22.056	33.176
Totale variazioni	23.556	18.400	(30.811)	11.145
Valore di fine esercizio				
Costo	1.094.011	23.000	250.234	1.367.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	881.690	4.600	110.026	996.316
Valore di bilancio	212.321	18.400	140.208	370.929

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a costi sostenuti per l'implementazione e lo start-up di nuovi sistemi informatici principalmente rivolti

- ◆ alla programmazione e gestione degli acquisti di energia elettrica e del dispaccia-

mento;

- ◆ alla definizione di un nuovo CRM integrato con gli altri sistemi aziendali.

Come già commentato, inoltre, la Società ha acquistato, nel corso del 2020, consulenze che, nell'ambito di un percorso di riposizionamento della Cooperativa e ridefinizione dell'identità della stessa, hanno portato alla realizzazione di un nuovo marchio aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.768.056	3.907.514	81.282	396.361	-	8.153.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.354.564	1.840.279	61.577	320.421	-	4.576.841
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.413.492	588.287	19.705	75.940	-	2.097.424
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.740	78.238	14.299	20.445	5.740	125.462
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(102)	102	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	107.761	90.420	9.437	32.020	-	239.638
Totale variazioni	(101.021)	(12.284)	4.964	(11.575)	5.740	(114.176)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.774.796	3.985.752	95.581	416.806	5.740	8.278.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.462.325	1.930.801	70.912	352.441	-	4.816.479
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.312.471	576.003	24.669	64.365	5.740	1.983.248

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente:

ai costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione di sistemi per l'efficientamento degli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento, che serve

l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";

all'acquisto di un impianto fotovoltaico che era detenuto dalla società controllata Reti Distribuzione S.r.l.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	47.401.958	142.832	47.544.790
Svalutazioni	10.127.330	-	10.127.330
Valore di bilancio	37.274.628	142.832	37.417.460
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.000	-	20.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	7.110.293	-	7.110.293
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(3.847.845)	42.000	(3.805.845)
Totale variazioni	(3.242.448)	(42.000)	(3.284.448)
Valore di fine esercizio			
Costo	40.311.665	142.832	40.454.497
Svalutazioni	6.279.485	42.000	6.321.485
Valore di bilancio	34.032.180	100.832	34.133.012

La movimentazione di periodo delle immobilizzazioni finanziarie è determinata, principalmente, dalla riduzione di valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l., per 7,1 milioni di euro, a seguito della cessione del 15% di detta partecipazione a Italgas S.p.A., avvenuta ad inizio 2020 e ampiamente commentata nell'informativa al Bilancio al 31.12.19.

Il valore della partecipazione si modifica anche per effetto della riduzione della svalutazione iscritta, determinata in parte dalla copertura dell'effetto economico correlato alla cessione del 15% (2,5 milioni di euro), in parte (1,3 milioni di euro) dalla ripresa di valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. derivante dal positivo risultato di bilancio, straordinario, conseguito dalla controllata, per effetto del riallineamento

del valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ai valori civilistici, che ha determinato un significativo risparmio fiscale.

La Società, a fine 2020, ha costituito la AEG Plus S.r.l., società interamente controllata, che sarà dedicata allo sviluppo del business connesso all'efficientamento e alla riqualificazione energetica degli immobili del territorio di riferimento (Ivrea e il Canavese). Tale Società avrà il compito, in una logica di Gruppo, di perseguire lo sviluppo di tale linea di business.

Si rileva, inoltre, la svalutazione delle partecipazioni detenute in altre imprese, perlopiù di natura cooperativa e consortile, duramente colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	85.023	2.316	87.339	87.339
Totale crediti immobilizzati	85.023	2.316	87.339	87.339

La voce crediti immobilizzati verso altri è composta da depositi cauzionali attivi rilasciati principalmente in favore delle società di distribuzione gas.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sulla base della normativa attuale, la società Reti Distribuzione S.r.l. sarà chiamata a partecipare nei prossimi anni alla Gara per l'assegnazione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale per l'ambito Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (43 comuni), e per gli ambiti Vercelli e Torino 4, dove ha una presenza marginale. La società, qualora non ottenga la concessione del servizio, sarà obbligata a trasferire a titolo oneroso la proprietà delle reti al soggetto aggiudicatario la "Gara d'ambito". In ragione di ciò gli amministratori della società controllata provvedono, alla fine di ogni anno, ad aggiornare la stima del valore delle reti sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA) e ad adeguare a tale valorizzazione il valore di carico delle immobilizzazioni a bilancio, iscrivendo ove necessario delle svalutazioni.

Nel concreto, ad oggi, su 177 bandi di gara attesi su tutto il territorio nazionale, risultano censite dall'Autorità solo 19 procedure e unicamente 5 gare sono state assegnate. Sebbene la controllata abbia ottenuto la validazione dei criteri di calcolo del valore di rimborso (VR), da ARERA che, con la Deliberazione 543/2020 ha ritenuto idonei i valori di VIR, e sebbene la gara relativa

all'ambito territoriale Torino 5 Nord Est appaia sempre più prossima, la lentezza del processo ha nei fatti mutato temporalmente le prospettive di rientro degli investimenti sia per la controllata Reti Distribuzione S.r.l. sia per la cooperativa come suo socio unico. In particolare, per Reti Distribuzione si possono ipotizzare scenari di ulteriore presenza nel mercato sia prima che, eventualmente, anche dopo la gara, con necessità comunque di investire ingenti risorse finanziarie medio tempore nelle infrastrutture, al fine di sostenere il più possibile il Valore delle Reti di distribuzione (VR) ritraibile in sede di gara.

Preso appunto atto che i tempi di gara sono lunghi e che la controllata destinerà medio tempore il suo cash flow positivo al servizio degli investimenti (capex), il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, come già commentato nell'informativa del bilancio al 31.12.19, ha ceduto una quota minoritaria della società Reti Distribuzione S.r.l., pari al 15%, in favore del principale operatore del settore, Italgas S.p.A., allo scopo, da una parte, di rinforzare la compagine sociale e la struttura organizzativa di Reti Distribuzione S.r.l., dall'altra, di generare, in favore della Cooperativa, le risorse finanziarie utili a favorirne lo sviluppo commerciale e lo sviluppo strategico verso nuove opportunità, connesse all'evoluzione del settore energetico. La vendita del 15% è avvenuta per 4,5 milioni di euro.

Sulla base delle considerazioni emerse nell'ambito delle trattative condotte con Italgas S.p.A. e dei piani industriali e di investimento pluriennali condivisi, messi a punto con riguardo a Reti Distribuzione S.r.l., gli Amministratori della Cooperativa avevano iscritto, al 31.12.19, una svalutazione della partecipazione.

Tale svalutazione, parzialmente utilizzata nel 2020 a copertura degli effetti della vendita del 15% della partecipazione, determina, al 31.12.20, una differenza negativa tra il valore della partecipazione e il valore del patrimonio netto di Reti Distribuzione S.r.l. di circa 2,4 milioni di euro, dopo aver iscritto una ripresa di valore della partecipazione per 1,3 milioni di euro, ossia per il 85% del risultato d'esercizio della controllata. Gli Amministratori della Cooperativa, ritenendo sempre più probabile, all'esito della Gara d'ambito Torino 5 Nord Est, la cessione delle reti, hanno ritenuto necessario, prudentemente,

conservare tale differenza rispetto al patrimonio netto, in considerazione degli oneri, non coperti da corrispondenti ricavi, che la società controllata potrebbe dover sostenere durante l'eventuale futura fase di dismissione delle reti, che potrebbe perdurare diverso tempo, e durante gli anni seguenti, quando si troverà a gestire volumi di business molto ridotti, correlati alla porzione di rete detenuta sugli ambiti territoriali denominati Vercelli e Torino 4, per i quali i tempi di gara si prospettano essere ancora più lunghi rispetto a quelli di Torino 5 Nord Est.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	40.100.000	1.536.707	42.783.061	36.365.602	85,00%	34.012.180
AEG Plus S.r.l.	Ivrea (TO)	12390430010	20.000	(430)	19.570	19.570	100,00%	20.000
Totale								34.032.180

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.20 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	100.832
Crediti verso altri	87.339

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2020	Valore in bilancio 2019
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icna S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione		22.000
Società Cooperativa ZAC	quote di sovvenzione		20.000
TOTALE		100.832	142.832

Si precisa che al 31.12.2020 sono state interamente svalutate le quote di sovvenzione partecipative pagate nel passato in favore del Consorzio Copernico e della Società Cooperativa ZAC, stante le difficoltà derivanti dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria Covid-19.

Attivo circolante

RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Acconti	32.894	(32.894)
Totale rimanenze	32.894	(32.894)

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.988.940	(1.025.491)	9.963.449	9.671.532	291.917
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	18.401	196.299	214.700	214.700	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.122.380	(979.811)	1.142.569	614.846	527.723
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.614.491	(334.300)	2.280.191		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	299.590	26.579	326.169	326.169	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.043.802	(2.116.724)	13.927.078	10.827.247	819.640

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 5,2 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2020 da fatturare nel 2021 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi a fatture emesse in dicembre non scadute.

Il valore dei crediti al 31.12.20 appare in linea con il dato al 31.12.19. La leggera riduzione è principalmente legata alla contrazione delle tariffe di vendita nell'ultimo trimestre 2020, rispetto all'ultimo trimestre 2019.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.20 ammonta a circa 3,4 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo, dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.19	3.294.330
Utilizzo dell'esercizio	-190.260
Accantonamento dell'esercizio	323.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.20	3.427.070

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti. L'accantonamento di periodo si riferisce al rischio di credito relativo a crediti sorti nel 2020.

Crediti verso società controllate

Il credito si riferisce:

- ◆ per circa 13 mila euro all'importo delle forniture di gas ed energia elettrica nei confronti della controllata Reti Distribuzione S.r.l.,

fatturate a dicembre 2020 e nei primi mesi del 2021, per quanto di competenza dell'esercizio 2020,

- ◆ per 200 mila euro ad un credito nei confronti della neo costituita AEG Plus S.r.l. per la cessione del know how correlato al business dell'efficientamento energetico.

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2020	2019
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	436.206	1.336.578
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	63.948	249.370
Credito iva	-	121.052
Crediti "Ecobonus" acquisiti	642.415	415.380
Totale	1.142.569	2.122.380

I crediti per accise :

- ◆ in parte sono relativi ad acconti versati nel 2020 per il settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati, in favore delle dogane su cui si concentra l'attività prevalente; tali crediti sono stati compensati a marzo 2021;
- ◆ in parte sono relativi a posizioni sorte anteriormente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti", avvenuta nel 2016, verso dogane con cui l'operatività si è ridotta o interrotta; tali crediti, in particolare se relativi al settore elettrico, sono stati richiesti a rimborso e se ne attende la liquidazione. Stante la loro anzianità e difficoltà di recupero, sono stati prudentemente parzialmente svalutati, nel 2020, per 320 mila euro, nonostante proseguano i confronti con la dogana per recuperare l'intero importo.

I crediti per imposte sono relativi ad ires per ritenute subite nel 2020.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili in 5 o 10 anni, acquisiti dai clienti ai quali sono stati venduti sistemi di efficientamento energetico, con acquisizione del credito di imposta.

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2020	2019
Crediti per carte prepagate	5.662	4.759
Crediti per cessione quota partecipazione Reti Distrib.	186.963	
Crediti verso CSEA per ricalcolo coefficiente UG2K	73.651	294.602
Acconti verso fornitori per servizi	59.893	
Altri crediti		229
Totale	326.169	299.590

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

La Società detiene crediti fiscali "Ecobonus" e "Bonus Casa" di durata superiore a 5 anni per un valore di 227 mila euro.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	191.118	7.273.673	7.464.791
Denaro e altri valori in cassa	5.433	745	6.178
Totale disponibilità liquide	196.551	7.274.418	7.470.969

Il saldo delle disponibilità liquide, oltre al risultato della normale gestione dell'attivo circolante, in particolare dell'ultimo trimestre dell'anno, include al 31.12.20:

la liquidità emersa dalla vendita, nel primo semestre 2020, del 15% della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. (circa 4,5 milioni di euro) per cui si rinvia a quanto riportato nel paragrafo a commento delle "Immobilizzazioni finanziarie";

il flusso finanziario emergente dal mutuo a medio termine, contratto con Unicredit per 2,5 milioni di euro, coperto da garanzia del Fondo di Garanzia a favore delle piccole medie imprese, più diffusamente commentato nel paragrafo dedicato ai "Debiti verso le banche".

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla Relazione sulla gestione e al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	55.641	19.674	75.315
Totale ratei e risconti attivi	55.641	19.674	75.315

Tale voce accoglie risconti attivi che si riferiscono a costi di varia natura (assicurazioni, spese per fidejussioni, provvigioni, servizi vari) sostenuti nel 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	798.835	-	-	13.944	12.155		800.624
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	30.155	-	-	540	-		30.695
Riserva legale	13.689.091	-	-	-	-		13.689.091
Altre riserve							
Varie altre riserve	30.686.748	-	(5.845.840)	540	32.680		24.808.768
Totale altre riserve	30.686.748	-	(5.845.840)	540	32.680		24.808.768
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.845.838)	(2)	5.845.840	-	-	1.254.624	1.254.624
Totale patrimonio netto	39.358.991	(2)	0	15.024	44.835	1.254.624	40.583.802

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- ◆ emissione di n. 491 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 13.944 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 540.
- ◆ annullamento di n. 428 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 12.155.

La voce "Altre Riserve" si riduce per la copertura della perdita d'esercizio 2019 (5,8 milioni

di euro) e per l'iscrizione di una riserva negativa per 33 mila euro determinata dal fair value dei contratti derivati di copertura in essere al 31.12.20. Si incrementa per l'importo di circa 540 euro per il valore di n. 19 azioni prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	800.624	Capitale		800.624	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	30.695	Capitale	B	30.695	-
Riserva legale	13.689.091	Utili	B	13.689.091	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	24.808.768	Utili	B	24.808.768	1.395.165
Totale altre riserve	24.808.768			24.808.768	1.395.165
Totale	39.329.178			39.329.178	1.395.165
Residua quota distribuibile				39.329.178	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva Indivisibile art. 12 L.907/77	24.840.908	Utili	B	24.840.908	1.395.165
Riserva Incameramento Azioni	540	Capitale	B	540	-
Riserva di copertura flussi finanziari	(32.680)	Utili		-	-
Totale	24.808.768				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva soprapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	66.375	4.283	-	3.202.400	3.273.058
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	880	43.000	494.569	538.449
Utilizzo nell'esercizio	-	1.220	-	114.969	116.189
Totale variazioni	-	(340)	43.000	379.600	422.260
Valore di fine esercizio	66.375	3.943	43.000	3.582.000	3.695.318

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

FONDI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

A fine 2020 la Società ha contratto un finanziamento passivo con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro. Per una disamina più approfondita di tale finanziamento si fa rinvio al paragrafo a commento dei "Debiti verso le banche". Contestualmente alla stipula di tale finanziamento è stato sottoscritto un "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. Tale fondo accoglie il "fair value" al 31.12.2020 del contratto "IRS" a copertura di tale finanziamento, pari a 43 mila euro. La copertura è pienamente efficace.

ALTRI FONDI

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.20 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio "Altri fondi"	2019	Riduzioni	Accan.ti	2020
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	47.400	(11.969)	184.569	220.000
Fondo rischi contrattuali clienti e fornitori	73.000	(73.000)	100.000	100.000
Fondo rischi verifiche autorità di settore	30.000	(30.000)		0
Fondo rischi contenziosi addizionali accise			210.000	210.000
Fondo rischi Tradecom	3.052.000			3.052.000
Tot. Fdi per rischi e oneri	3.202.400	(114.969)	494.569	3.582.000

Fondi per rischi e oneri

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, per una compensazione di crediti e debiti relativi alle accise del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. La Società, nel corso degli anni, è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali in secondo grado, tuttavia, a fine 2020, la Corte di Cassazione, in relazione al primo contenzioso giunto in terzo grado, si è pronunciata in senso contrario alla procedura di compensazione adottata nel passato dalla Società. Per tale ragione si è ritenuto di incrementare il valore del fondo rischi associato ai vari contenziosi.

Fondo rischi contrattuali clienti - fornitori: tale fondo si riferisce in parte a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati, in parte a situazioni emerse nel corso del 2020. L'utilizzo dell'anno deriva, principalmente, dalla risoluzione di un contenzioso sorto nel 2013 con un fornitore di materia prima relativamente alla liquidazione di fatture risalenti al 2012. L'accantonamento di periodo si riferisce

invece a potenziali contenziosi che potrebbero sorgere con taluni clienti, in relazione al recupero crediti, e con taluni fornitori in relazione a loro inadempimenti contrattuali.

Fondo rischi verifiche autorità di settore: tale accantonamento è stato effettuato a seguito di una verifica subita nel 2019, con riferimento a contributi ricevuti nel 2016 per circa 170 mila euro. Il fondo è stato rilasciato nel 2020 in seguito alla rideterminazione dei contributi che ha comportato un rimborso, da parte della Società, di circa 20 mila euro.

Fondo rischi Tradecom: il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- ◆ causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- ◆ azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma

2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito.

Con riferimento alla prima causa sopra citata (valore 8,6 milioni di euro), il Tribunale ha emesso sentenza nel corso del 2020, rigettando totalmente la domanda formulata dal Fallimento e attribuendo con formula piena la vittoria alla Cooperativa in primo grado. Ad inizio 2021 il Fallimento ha fatto ricorso in appello contro tale sentenza.

La seconda causa non ha invece avuto sviluppi nel corso del 2020.

La vicenda non ha avuto ulteriori sviluppi nemmeno con riferimento alla definizione di un concordato fallimentare. Confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, non si è ritenuto di operare nuovi accantonamenti, ritenendo l'attuale fondo congruo a coprire eventuali passività.

Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche: tale fondo accoglie la stima delle spese legali che la Società dovrà, probabilmente, sostenere nella gestione delle domande di rimborso delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica, relativa agli anni 2010 - 2011, e degli eventuali correlati contenziosi giudiziari, a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione che hanno ritenuto di dover disapplicare la normativa in vigore in quegli anni in quanto incompatibile con la normativa comunitaria. Si fa rinvio, per una disamina più approfondita a quanto indicato nel paragrafo dedicato alle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	545.163
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.861
Utilizzo nell'esercizio	2.897
Altre variazioni	(37.429)
Totale variazioni	45.535
Valore di fine esercizio	590.698

Le altre variazioni accolgono principalmente i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

Debiti

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.024.779	2.378.198	3.402.977	634.883	2.768.094
Acconti	-	13.636	13.636	13.636	-
Debiti verso fornitori	7.138.422	(1.395.041)	5.743.381	5.743.381	-
Debiti verso imprese controllate	2.788.548	(676.522)	2.112.026	2.112.026	-
Debiti tributari	485.885	47.445	533.330	533.330	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.338	5.726	61.064	61.064	-
Altri debiti	1.304.127	(324.435)	979.692	979.692	-
Totale debiti	12.797.099	49.007	12.846.106	10.078.012	2.768.094

La Società nel 2020 ha conseguito, grazie alla cessione del 15% della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. e l'ottenimento di un finanziamento di 2,5 milioni di euro, un assetto finanziario caratterizzato da elevata liquidità, che consente

di gestire con maggiore solidità le incertezze generate dalla crisi connessa all'emergenza pandemica. Si riporta di seguito evidenza della posizione finanziaria netta, positiva, al 31.12.2020, per 3,2 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide	7.470.969	196.551
Altre attività correnti		
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(634.883)	(219.552)
Altre passività finanziarie correnti	(830.948)	(1.246.422)
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	6.005.138	(1.269.423)
Debiti bancari non correnti	(2.768.094)	(805.227)
Altre passività finanziarie non correnti		
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(2.768.094)	(805.227)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a +b)	3.237.044	(2.074.650)

Per quanto riguarda le altre posizioni debitorie, si rileva una sensibile riduzione dei debiti verso fornitori, prevalentemente determinata dalla riduzione del costo unitario della materia prima, sia gas che energia elettrica.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.20.

Debiti verso le banche

La Società fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario per mezzo delle forme di finanziamento di seguito descritte.

Mutui a lungo termine: la Società detiene un prestito a tasso variabile, contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, del valore residuo di 800 mila euro, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;

Finanziamenti a medio termine: la Società a fine 2020 ha negoziato due finanziamenti,

entrambi per l'importo di 2,5 milioni di euro, per un totale complessivo di 5 milioni di euro. Uno dei due prestiti è stato contrattualizzato ed erogato a dicembre 2020, l'altro a gennaio 2021. Entrambi i finanziamenti sono a tasso variabile e sono coperti da un interest rate swap, pienamente efficace, che consente di conseguire, complessivamente, un tasso di interesse passivo dello 0,9%. Entrambi i finanziamenti, di durata 72 mesi, sono coperti da garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia;

Anticipo fatture: la Società detiene linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit per 4 milioni di euro. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nei mesi invernali (ad inizio anno) quando normalmente, in relazione alla stagionalità del business gas, si registra una contrazione del circolante.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2020	2019
Finanziamenti a lungo termine	805.227	923.811
Finanziamenti a medio termine	2.597.750	0
Linee di credito a breve termine	-	100.968
Totale	3.402.977	1.024.779

L'indebitamento bancario è cresciuto al 31.12.20 rispetto al 31.12.19 di circa 2,4 milioni di euro. I nuovi finanziamenti contratti saranno necessari a preservare un assetto finanziariamente equilibrato in una fase di instabilità economica dovuta alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria internazionale Covid-19.

Debiti verso fornitori

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2021 con competenza 2020 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2020. Tale stima, ove necessaria, è stata calcolata sulla

base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso di ciascun esercizio non ancora regolato in via definitiva.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.20 fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

Debiti verso imprese controllate

Tale debito è di natura commerciale per 1,3 milioni di euro, relativo a fatture non scadute o a fatture da ricevere, e di natura finanziaria per 800 mila euro (debito a breve che sarà oggetto di rimborso nel corso del 2021).

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2020	2019
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	43.791	296.563
Debiti tributari per irap	46.589	21.112
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	47.992	52.813
Debiti per iva	241.418	-
Debiti per canone rai	153.540	115.397
Totale	533.330	485.885

I debiti tributari al 31.12.2020 appaiono, complessivamente, perlopiù in linea con il valore dell'esercizio precedente.

A livello di dettaglio si rileva la contrazione dei debiti per accise, dovuta alla riduzione dei volumi

fatturati, principalmente legata alla riduzione del consumo delle attività commerciali e produttive a causa della crisi economica e dei "lockdown" imposti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Tale riduzione è bilanciata dall'incremento del

debito iva dovuto, principalmente, alla fatturazione di talune operazioni di efficientamento energetiche, di importo rilevante, concluse a fine 2020.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2020.

Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2020	2019
Debiti verso i soci	137.863	464.428
Depositi cauzionali da clienti	434.109	441.490
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	271.796	237.487
Debiti diversi	135.924	160.722
Totale	979.692	1.304.127

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2020 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione

per regolazioni premio o incassi non allocati).

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2020 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.20 ad euro 805.227, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	1.041	1.041
Risconti passivi	326.275	22.616	348.891
Totale ratei e risconti passivi	326.275	23.657	349.932

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per contributi per allacciamenti già fatturati ma di competenza di esercizi successivi dal momento che i lavori di allacciamento alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere eseguiti e a ricavi per vendita di caldaie installate nel 2021.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- ◆ vendita metano
- ◆ vendita energia elettrica
- ◆ vendita energia termica
- ◆ vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente, nel 2020, si riducono rispetto al 2019, principalmente per effetto di una significativa riduzione delle tariffe di vendita, determinata dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria denominata Covid-19.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2020, suddivisi tra le principali linee di business.

Vendita metano

La Società ha venduto 41,6 milioni di metri cubi che hanno generato 17,9 milioni di euro di ricavi, in leggera flessione rispetto al 2019, anno in cui sono stati fatturati 42,8 milioni di euro, pari a 21,5 milioni di euro.

Complessivamente, considerando unicamente i ricavi di competenza del periodo, la Società ha avuto, nel 2020, una riduzione dei ricavi gas, rispetto al 2019, del 16,8%, determinata, come già commentato, principalmente dalla riduzione delle tariffe di vendita. Tale contrazione è riconducibile per il 2,7% ad un effettivo calo dei volumi forniti. Il calo dei volumi di vendita è dovuto principalmente alla riduzione dei consumi da parte dei clienti industriali, in misura più moderata ad

una leggera riduzione dei punti di riconsegna serviti e all'aumento della temperatura durante il periodo invernale, in particolare nel mese di febbraio 2020. Al 31.12.20 la Società detiene un portafoglio di circa 25.670 punti di riconsegna.

Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 62,6 milioni di Kilowattora che hanno generato 9,7 milioni di euro di ricavi.

I volumi venduti nel corso del 2020 appaiono perlopiù in linea con i dati dell'esercizio precedente. Si segnala tuttavia una significativa crescita dell'incidenza dei consumi da parte della clientela residenziale, sia per l'incremento dei consumi unitari di tale tipologia di clientela, sia per il continuo sviluppo commerciale che la Società è riuscita a conseguire, nel corso del 2020, su questa fascia di clienti.

Di contro, nel 2020, si registra una forte contrazione dei consumi da parte della clientela appartenente al settore industriale e commerciale a causa dei "lockdown" e della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria denominata Covid-19.

Nel corso del 2020, complessivamente, al netto di switch out e cessazioni, la Società ha ottenuto un incremento del proprio portafoglio di circa 1.300 punti di riconsegna, considerando solamente il comparto dei domestici, condomini e piccole-medie imprese. Al 31.12.20 la Società detiene un portafoglio di circa 7.796 punti di riconsegna (circa 6.300 a fine 2019).

Vendita energia termica

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da due differenti forniture:

- ◆ Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in

favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 432 mila euro;

- ◆ Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 234 mila euro.

Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

La Cooperativa, nel corso del 2020, ha continuato a sviluppare l'attività, già avviata negli anni precedenti, di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico, finalizzata al conseguimento di un miglior servizio in favore dei soci e utenti e volto, in particolare, a consentire ai soci della Cooperativa un più agevole accesso a tali servizi, in grado di consentire un importante miglioramento a livello ambientale, grazie a formule di pagamento particolarmente vantaggiose.

Più precisamente il fatturato per impianti

e servizi per l'efficientamento energetico è cresciuto nel 2020, rispetto al 2019, del 23,6% . Tale incremento è stato reso possibile in parte dalla maggior conoscenza, da parte del territorio di riferimento della Cooperativa (Ivrea e il Canavese), della nuova tipologia di servizi offerti, in parte dall'acquisto dei crediti di imposta (ecobonus, bonus casa, bonus facciate) correlati a tali operazioni di vendita, sia tramite l'acquisto diretto dell'agevolazione fiscale sia tramite l'applicazione del cosiddetto "sconto in fattura".

I ricavi 2020 includono, inoltre, la vendita, per 200 mila euro, del know how e del portafoglio clienti acquisito con riguardo all'attività di efficientamento energetico alla società, neo costituita e interamente controllata, AEG Plus S.r.l..

Riepilogo

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

Ricavi gas	
Ricavi volumi vendite 2020	17.905.790
Totale ricavi gas	17.905.790

Ricavi energia elettrica	
Ricavi volumi vendite 2019	9.686.344
Totale ricavi energia elettrica	9.686.344

Ricavi teleriscaldamento e servizi di effic. Energetico	
Teleriscaldamento Ivrea Banchette	234.217
Teleriscaldamento PDB	432.128
Servizi di efficientamento energetico e infrastrutturali	1.079.344
Totale ricavi gestione calore, TLR e effic. energ.	1.745.689

Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.337.823
--------------------------------------------------------	-------------------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi":

Altri ricavi e proventi	2020	2019
Contributi in conto esercizio		
Contributi da GSE su imp fotov.	56.659	43.000
Bonus sanificazione Covid	2.092	
Contributo CSEA coeff K - del. 32/2019/R/GAS		294.602
Totale contributi in conto esercizio	58.751	337.602
Altri ricavi vari		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	213.262	275.712
Locazioni attive	48.480	48.480
Ricavi cessione gas a magazzino		
Rimborsi assicurativi		
Altri ricavi vari	78.603	166.496
Utilizzo fondi	56.880	443
Sopravv. Attive	567.118	91.528
Totale altri ricavi vari	964.343	582.659
Totale	1.023.094	920.261

Costi della produzione

I Costi del venduto si riducono sensibilmente nel 2020 rispetto al 2019. Tale riduzione, riguardante principalmente l'acquisto di materie prime, come già indicato a commento dei ricavi di vendita, è determinata dalla significativa riduzione delle tariffe di mercato nel 2020 derivante dalla crisi economica in atto.

Le spese generali, nella maggior parte dei casi in linea con i valori del 2019, complessivamente crescono, nel 2020, per i significativi costi legali derivanti sia da consulenze ricevute nel corso del 2020, sia dagli accantonamenti effettuati nel 2020 al "Fondo rischi e oneri", più diffusamente analizzati nel relativo paragrafo di commento.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2020	2019
Metano	14.478.859	18.194.281
Energia elettrica	9.107.252	9.795.412
Energia termica	445.654	528.948
Sistemi di efficientamento energetico	618.849	727.168
Altre materie prime	22.719	19.040
Totale	24.673.333	29.264.849

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2020	2019
Prestazioni da Distributori metano	188.291	247.833
Manutenzioni	260.449	288.054
Consulenze ordinarie	734.261	268.413
Consulenze e spese legali non ricorrenti	122.595	78.689
Assicurazioni	143.796	145.037
Spese postali e telefoniche	73.153	124.682
Pubblicità, spese promozionali e commerciali	216.543	179.048
Servizio consegna e stampa bollette	111.815	99.463
Amministratori, Sindaci e spese di trasferta	199.794	203.590
Costi per pulizia e sorveglianza	33.930	34.546
Spese bancarie	44.267	46.423
Altre spese varie e servizi per il personale	133.449	124.943
Sub Totale	2.262.343	1.840.721
Contributi amministratori/sindaci	29.910	26.957
Totale	2.292.253	1.867.678

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negozio di Ivrea - Piazza Ferruccio Nazionale), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura

d'ufficio e costi per l'uso di software.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale si incrementa nel 2020 rispetto al 2019, considerato che il dato del 2019 includeva 145 mila euro per incentivi all'esodo

non ricorrenti. Il rafforzamento della struttura organizzativa ha riguardato anche nel 2020, prioritariamente, l'area commerciale e l'area tecnica, con riguardo alla gestione dei progetti di efficientamento energetico.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le svalutazioni crediti, complessivamente pari a 643 mila euro, si riferiscono per 323 mila euro a crediti commerciali e per 320 mila euro a crediti tributari. Con riferimento tali svalutazioni si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali e dei crediti tributari.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2020	2019
Contributo Autorità, contrib associativi e tributi vari	80.105	75.185
Spese di rappresentanza e beneficenza	50.916	30.735
Spese per assemblee e gestione soci	10.069	20.248
Oneri vari	1.776	4.084
Sopravvenienze passive e minuzvalenze su immobilizzazioni	56.957	57.762
Totale	199.823	188.014

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2020	2019
Interessi attivi su depositi bancari	13.504	2.562
Interessi attivi da clienti	43.683	34.786
Interessi attivi su crediti fiscali	62.778	19.684
Totale	119.965	57.032

Oneri finanziari	2020	2019
Interessi verso società controllate	8.329	8.751
Interessi passivi su finanziamenti bancari	69.170	84.141
Interessi passivi da valutazione crediti al costo ammortizzato	27.528	16.641
Altri oneri finanziari	1.113	1.808
Totale	106.140	111.341

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	69.170
Altri	36.970
Totale	106.140

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rivalutazioni di partecipazioni controllate iscritte al 31.12.20 si riferiscono interamente alla ripresa di valore pari a 1,3 milioni di euro relativa a Reti Distribuzione S.r.l. già commentata nel paragrafo dedicato alle "Immobilizzazioni Finanziarie".

Le svalutazioni, iscritte per 44 mila euro, si riferiscono all'azzeramento del valore delle quote di sovvenzione partecipative corrisposte nel passato alla Cooperativa ZAC (20 mila euro) e al Consorzio Copernico (22 mila euro). Anche per tali svalutazioni si fa rinvio al paragrafo di approfondimento dedicato alle "Immobilizzazioni Finanziarie".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

PROVENTI

Iscrizione di note credito da ricevere, al netto di corrispondenti note credito da emettere, con riguardo a costi iscritti nei precedenti esercizi, per

un importo pari a circa 385 mila euro, a seguito del processo di rideterminazione dei volumi di gas di competenza di detti periodi da parte di Snam e dei distributori.

ONERI

Iscrizione di costi per circa 445 mila euro, in parte come "Accantonamento ai fondi per rischi e oneri", in parte come "Costi per servizi" per la porzione relativa alle spese legali, per fronteggiare i contenziosi, principalmente riguardanti il tema delle accise, relativi agli anni 2010, 2011 e 2015.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 61 mila euro e si riferiscono interamente all'accantonamento per l'Irap relativa all'esercizio 2019.

La Società non presenta reddito imponibile ai fini IRES in parte per effetto della detassazione prevista per le cooperative a mutualità prevalente, in parte per l'utilizzo di perdite pregresse e della detassazione ACE.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Ammontano a 344 mila euro. Tale dato deriva principalmente dal rilascio del credito per imposte anticipate, in parte per l'utilizzo di perdite pregresse e deduzione ACE, in parte per l'importo degli utili detassati nel 2020 e negli esercizi precedenti; poichè fino a concorrenza di quest'ultimo valore non potranno essere recuperate eventuali perdite fiscali future, si riduce la probabilità di futura deduzione dei costi temporaneamente indeducibili.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	2.940.650	238.882	3.179.532	24,00%	763.087	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	1.118.686	(106.536)	1.012.150	24,00%	242.916	3,90%	39.474
Fondo per rischi e oneri	3.162.400	249.600	3.412.000	24,00%	818.880	3,90%	133.068
Altre	86.995	43.000	129.995	24,00%	31.198	-	-
Utili coop. detassati	-	(950.000)	(950.000)	24,00%	(228.000)	-	-
Perdite pregresse	1.010.275	(712.886)	297.389	24,00%	71.373	-	-
Deduzione ACE	1.879.035	(178.222)	1.700.813	24,00%	408.195	-	-

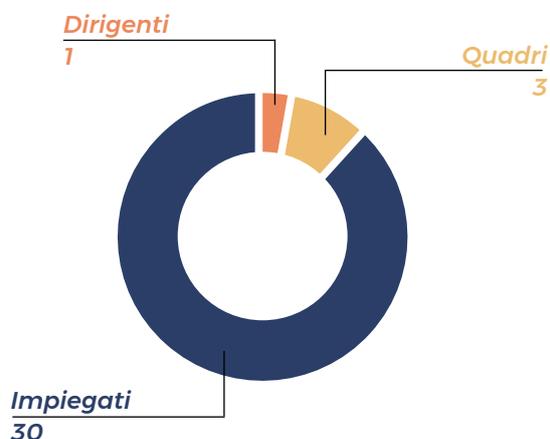
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora non incassati	17.841	(1.414)	16.427	24,00%	3.943

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dipendenti



A inizio 2019 la Società aveva strutturato un'attività di "call center" e un "back office" operativo per la conversione di circa 7.500 contratti da mercato tutelato a mercato libero.

A fine 2019 tale attività è stata perlopiù portata a termine, conseguentemente la Società ha ridotto la struttura del "call center" a ciò dedicato e l'ha impiegato in attività puramente commerciale. Contestualmente ha rinforzato la propria area tecnica, dedicata alla gestione dei progetti di efficientamento energetico.

Complessivamente, al 31.12.20, la Cooperativa conta 36 dipendenti in forza.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi dell'art.2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2020.

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta così composto:

- ◆ Euro 150.000 pari all'importo deliberato dall'assemblea del 17 maggio 2018;

- ◆ Euro 13.800 compenso di competenza 2020 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- ◆ Euro 28.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 17 maggio 2018;
- ◆ Euro 6.670 compenso di competenza 2020 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea dei Soci del 17 maggio 2018 ha assegnato alla società KPMG S.p.A. l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2018, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15/06/2018 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	21.000
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39	4.000
Incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	500
Totale corrispettivi	25.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale della Società al 31.12.20 è costituito da 28.191 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 20.650 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.20 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 4,4 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- ◆ garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;
- ◆ garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane

e della Regione Piemonte, per circa 650 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;

- ◆ garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 2,9 milioni di euro.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.20 ad euro 805.227, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2020.

Transazioni con Reti Distribuzione		2020
Ricavi		
Vendita energia e gas		61.807
Altri ricavi		111.963
Totale ricavi		173.769
Costi		
Costi vettoriamento		4.713.041
Prestazioni per servizi e allacciamenti		174.703
Interessi passivi		8.329
Totale costi		4.896.073
Crediti AEG vs Reti		14.700
Debiti AEG vs Reti		1.281.078
Debiti finanziari AEG vs Reti		830.948

A fine 2020 AEG Coop ha costituito, con un capitale sociale di Euro 20.000, la società denominata AEG Plus S.r.l. che sarà dedicata ai servizi di efficientamento energetico degli immobili.

A fine 2020 è stato ceduto ad AEG Plus S.r.l. il complesso know-how sviluppato prevalentemente nel corso del 2020, riguardante modelli di "pricing" e contrattuali, data base immobiliare, potenziali clienti e soluzioni finanziarie. Tale cessione è avvenuta per l'importo di Euro 200.000, importo che, come previsto dall'art. 2465, comma 2 del codice civile, è stato oggetto di una perizia asseverata che ha dichiarato che il valore del know how oggetto di cessione non è inferiore a tale importo.

Contestualmente, sempre alla fine del 2020, AEG Coop e AEG Plus hanno sottoscritto un contratto

di servizi ricomprendente una pluralità di attività principalmente riguardanti la Direzione e il Controllo.

La Società inoltre:

- ◆ ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica;
- ◆ ha acquistato nel corso del 2020, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già commentato nel paragrafo dedicato ai "Fondi per rischi e oneri", la Società ha ricevuto nel corso del 2019 e del 2020 talune richieste di rimborso di addizionali alle accise dell'energia elettrica relative al periodo 2010-2011, da parte di taluni clienti energivori, a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione che hanno ritenuto di dover disapplicare la normativa in vigore in quegli anni in quanto incompatibile con la normativa comunitaria. Pur auspicando un intervento legislativo che chiarisca le procedure con cui tale rimborso dovrà avvenire, in modo da neutralizzare in modo automatico ogni conseguente effetto economico in capo alle società di vendita, la Cooperativa si è organizzata per affrontare gli eventuali contenziosi giudiziari che potrebbero far seguito alle richieste di rimborso. In base alla vigente normativa, a seguito dell'eventuale condanna al rimborso delle addizionali alle accise dell'energia elettrica, la Società potrà chiederne la restituzione all'Agenzia delle Dogane.

Ad inizio 2021 la Cooperativa ha ricevuto la prima citazione in giudizio per il rimborso di addizionali

alle accise dell'energia elettrica per un importo pari a circa 2 milioni di euro.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

A fine 2020 la Società ha contratto un finanziamento passivo con una durata di 6 anni a tasso variabile per 2,5 milioni di euro. Per una disamina più approfondita di tale finanziamento si fa rinvio al paragrafo a commento dei "Debiti verso le banche". Contestualmente alla stipula del finanziamento è stato sottoscritto un "interest rate swap" allo scopo di trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari allo 0,9%. Il "fair value"

del contratto "IRS" al 31.12.2020, negativo per 43 mila euro, è stato iscritto nella voce "Fondi per strumenti finanziari derivati passivi". La copertura è pienamente efficace. Tale effetto negativo è stato contabilizzato, in contropartita, al netto dell'effetto fiscale, direttamente a patrimonio netto, per un importo pari a 33 mila euro.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2020, al netto degli oneri passanti, tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi netto oneri passanti	%	Ricavi per oneri passanti gas ed energia	Totale ricavi di competenza 2020
Soci	6.959.422	56%	3.218.205	53%	10.177.627	55%	5.607.624	15.785.251
Non soci	5.363.686	44%	2.897.008	47%	8.260.694	45%	5.305.373	13.566.067
Totale	12.323.108	100%	6.115.213	100%	18.438.321	100%	10.912.997	29.351.318

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2020 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.). Si precisa che i dati riportati nella tabella sopra esposta non includono aggiustamenti contabili relativi a note credito da emettere, di competenza di esercizi precedenti, registrate a riduzione dei ricavi dell'esercizio per circa 13 mila euro.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La Società nel corso dell'anno ha contabilizzato le seguenti erogazioni pubbliche:

- ◆ Euro 57.000 ricevuti dal GSE (Gestore

Servizi Energetici) quale contributo su impianti fotovoltaici;

- ◆ Euro 2 mila per il bonus sanificazione concesso dalla Stato a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-2019.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

La Società chiude l'esercizio 2020 con un utile pari ad euro 1.254.624.

Si propone di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- ◆ l'importo di Euro 376.387 alla riserva legale

(30% dell'Utile Netto di esercizio);

- ◆ l'importo di Euro 37.639, pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- ◆ il saldo pari a Euro 840.598 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.





04 /

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA

Premessa

Abbiamo assunto la carica di componenti del collegio sindacale della Cooperativa a seguito della deliberazione assembleare del 17 maggio 2018 che ci ha attribuito la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art.2429 c.c. ed al contempo affidato la revisione legale dei conti, per il triennio 2018-2020, alla società KPMG Spa.

Il nostro incarico unitamente a quello della società di revisione viene a scadere in concomitanza della presentazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione di un'adeguata informativa sulla società da parte dell'organo amministrativo.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività svolta.

Il collegio ha regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 c.c., ha partecipato a tutte quelle del consiglio di amministrazione e si è confrontato con la società di revisione contabile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo monitorato l'attività della cooperativa al fine di individuarne impatti economici, patrimoniali e finanziari delle delibere assunte dal consiglio.

Durante le verifiche periodiche e gli incontri avuti il collegio ha riscontrato che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e legale, hanno potuto offrire un servizio adeguato, posto che gli stessi hanno maturato una buona conoscenza dell'attività aziendale e delle problematiche gestionali, anche di natura straordinaria

Gli amministratori hanno fornito al collegio adeguata informativa sia con riferimento al perdurare, nell'esercizio 2020 e primi mesi dell'anno 2021, degli impatti economici prodotti dall'emergenza sanitaria Covid 2019 sia relativamente all'attività adottata per fronteggiare la situazione emergenziale.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza riscontrando che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Relativamente alle suesposte tematiche il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo constatato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa sede.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non è stata richiesta alcun parere di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale, prende atto che la società ha provveduto anche quest'anno alla convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in applicazione dell' art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni.

Non vi è nuova iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo o di avviamento.

Non vi è stata rivalutazione di beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2020, approvato nella seduta del consiglio di amministrazione del 10 maggio u.s. risulta costituito dallo stato patrimoniale, del conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La società incaricata del controllo contabile ha predisposto la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. lgs 27 gennaio 2010 n.39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 senza rilievi.

Il collegio sindacale, esaminato il bilancio da atto che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura ed alle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione: a tale riguardo non vi sono osservazioni;
- l'organo di amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale ed a tale riguardo non vi sono osservazioni;
- non si riscontrano operazioni con derivati;
- gli impegni e le garanzie sono esaurientemente illustrati nello specifico paragrafo della nota integrativa.

Indicazioni previste dall'art. 2 co.2 legge 59/92 e dall'art. 2545 c.c.

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativistico della società.

Come previsto dall'art.2513 del codice civile la relazione sulla gestione documenta il mantenimento delle condizioni di mutualità prevalente previste dall'art. 2512 del c.c..

Il collegio in ottemperanza a tale disposizione di legge conferma che l'attività della società è stata svolta prevalentemente a favore dei soci, in ciò consolidando l'ormai avvenuto rispristino della condizione di mutualità prevalente della società.

Si riferisce infine dell'avvenuta erogazione da parte della cooperativa di risorse per sviluppare progetti di "mutualità esterna" in favore di iniziative a beneficio del territorio così come comunicato dagli amministratori nei documenti a corredo del bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio ed alla destinazione del risultato di esercizio.

Considerando l'esito dell'attività da noi svolta unitamente alle risultanze dell'attività esercitata dalla società di revisione, Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 1.254.624 formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

Ivrea 24 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo DEBERNARDI (Presidente)

Dott. Paolo CODA NEGOZIO (Sindaco effettivo)

Dott. Calogero TERRANOVA (Sindaco effettivo)







05 /

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 maggio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

*Ai Soci della
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Via dei Cappuccini, 22/A
10015 IVREA TO*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

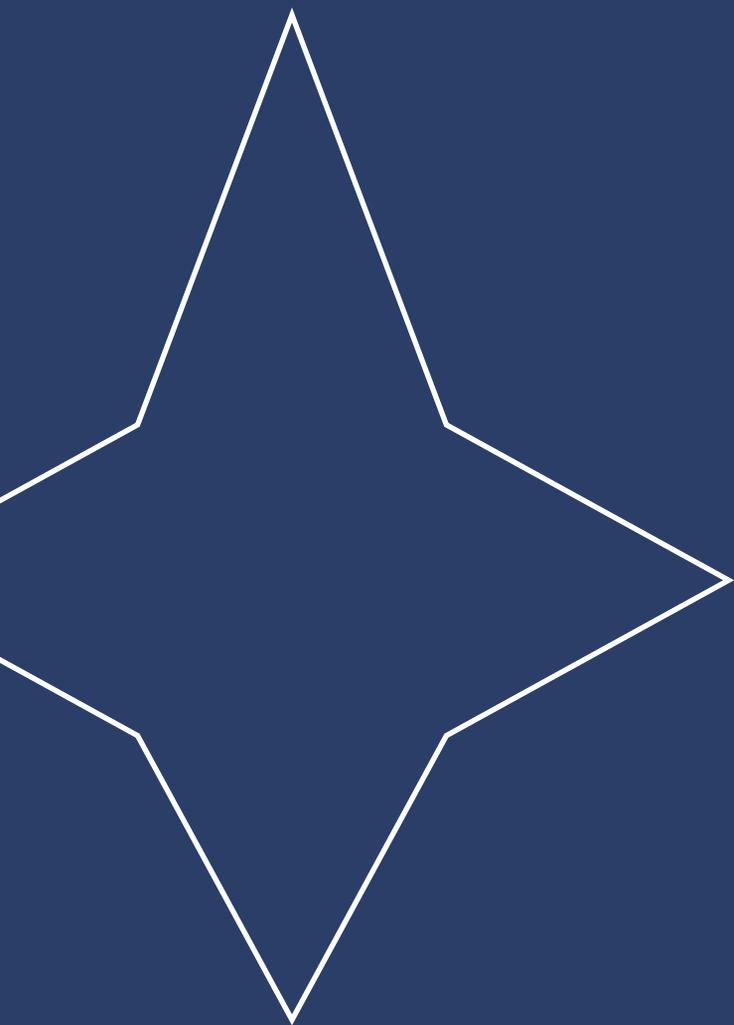
Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 24 maggio 2021

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio



WWW.AEGCOOP.IT

Sede AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Punto Soci

Piazza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea